



FATA
ASSICURAZIONI

Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2015 —————

Assemblea dei Soci
13 aprile 2016



Indice

RELAZIONE E BILANCIO

Convocazione Assemblea Ordinaria	11
Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Relazione sulla gestione	29
La Società nel 2015	31
Sintesi dei risultati	33
Fatti di rilievo dell'esercizio	38
Gestione assicurativa	41
Premi	43
Liquidazione sinistri	47
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	49
Riassicurazione	50
Gestione finanziaria	53
Investimenti immobiliari	55
Investimenti mobiliari	56
Analisi dei rischi finanziari	57
Altre informazioni	61
Personale	63
Rete distributiva	63
Sistema dei Controlli Interni	64
Funzioni di controllo interno	65
Altri organismi e funzioni di controllo	66
Gestione antifrode	67
Gestione dei reclami di Gruppo	67
Stato di avanzamento Solvency II	68
Sistemi informativi	68
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2016	69
Operazioni atipiche o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	70
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	70
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	70
Consolidato fiscale	71

Compagine societaria	71
Azioni proprie e della controllante	71
Azioni di nuova emissione	71
Evoluzione prevedibile della gestione	72
Informazioni sulle imprese partecipate	75
Partecipazioni in società consociate	77
Stato Patrimoniale e Conto Economico	81
Nota Integrativa	109
Premessa	111
Parte A - Criteri di Valutazione	113
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	125
Stato Patrimoniale Attivo	127
Stato Patrimoniale Passivo	137
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	146
Conto Economico	147
Parte C - Altre Informazioni	157
Altre Informazioni	159
Allegati alla Nota Integrativa	169
Prospetti dimostrativi del margine di solvibilità	237
Relazione del Collegio Sindacale	253
Relazione della Società di Revisione e Relazione dell'Attuario	261

Indice sommario delle tavole

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	34
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	34
Tav. 3 - Principali indicatori	35
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	36
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	36
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	43
Tav. 7 - Ramo infortuni - lavoro diretto	44
Tav. 8 - Ramo malattia - lavoro diretto	44
Tav. 9 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto	45
Tav. 10 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto	45
Tav. 11 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto	46
Tav. 12 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto	46
Tav. 13 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto	47
Tav. 14 - Ramo cauzioni - lavoro diretto	47
Tav. 15 - Velocità di liquidazione dei sinistri	49
Tav. 16 - Investimenti - composizione	55
Tav. 17 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio	57
Tav. 18 - Attivi immateriali	127
Tav. 19 - Attivi immateriali - movimentazione	127
Tav. 20 - Terreni e fabbricati	128
Tav. 21 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento	128
Tav. 22 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento	128
Tav. 23 - Altri investimenti finanziari - composizione	129
Tav. 24 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	130
Tav. 25 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	130
Tav. 26 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	131
Tav. 27 - Crediti	132
Tav. 28 - Altri crediti - composizione	133
Tav. 29 - Attivi materiali e scorte	134
Tav. 30 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento	134

Tav. 31 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento	134
Tav. 32 - Ratei e risconti	135
Tav. 33 - Patrimonio netto	137
Tav. 34 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	138
Tav. 35 - Patrimonio netto – movimentazione	139
Tav. 36 - Composizione delle riserve tecniche	139
Tav. 37 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	140
Tav. 38 - Fondi per rischi e oneri	141
Tav. 39 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	142
Tav. 40 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	143
Tav. 41 - Altri debiti - composizione	144
Tav. 42 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	146
Tav. 43 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	147
Tav. 44 - Altri proventi - composizione	150
Tav. 45 - Altri oneri - composizione	151
Tav. 46 - Imposte sul reddito d'esercizio	152
Tav. 47 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	153
Tav. 48 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti	154
Tav. 49 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	154
Tav. 50 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	159
Tav. 51 - Margine di solvibilità	159
Tav. 52 - Riserve tecniche da coprire	160
Tav. 53 - Attività destinate a copertura delle riserve tecniche	160
Tav. 54 - Compensi alla società di revisione	161
Tav. 55 - Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento, società collegate e altre parti correlate	163
Tav. 56 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Società Cattolica di Assicurazione	165
Tav. 57 - Rendiconto finanziario	166

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	136
Prosp. 2 - Attività in derivati	155
Prosp. 3 - Fair value attività in derivati	155

**Convocazione
Assemblea e
Organi
Statutari**

Convocazione Assemblea Ordinaria

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione, per il giorno mercoledì 13 aprile 2016, alle ore 11.00, presso la Direzione Generale della Capogruppo in Verona, Via Carlo Ederle, 45, ed, occorrendo in seconda convocazione, per il giorno giovedì 14 aprile 2016, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) Politiche di remunerazione.

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

Organi Statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Paolo Bedoni
Vice Presidente	Giovan Battista Mazzucchelli
Vice Presidente	Gaetano Varano
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Giorgio Cagnetti
Consiglieri	Enrico Mario Ambrosetti Elsa Bigai Barbara Blasevich Bettina Campedelli Marco Cardinaletti Paolo Garonna Marco Pasetto Flavio Piva

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Cesare Brena
Sindaci effettivi	Andrea Rossi Franco Volpato
Sindaci supplenti	Carlo Alberto Murari Francesco Scappini

**Scenario di
riferimento**

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico

Il 2015 ha confermato a livello globale il trend di crescita economica già evidenziatosi nel 2014, seppure ad un livello inferiore a quanto ipotizzato ad inizio anno e con ancora profonde differenze fra le diverse aree geografiche mondiali.

Negli Stati Uniti la crescita del PIL è stata superiore al 2%, guidata principalmente dalla ripresa della domanda domestica, grazie ad un mercato del lavoro con un tasso di disoccupazione in calo del 5%. Ne hanno quindi beneficiato i consumi interni ed il settore immobiliare, anche se la bassa crescita dei salari ha parzialmente ridotto i benefici, evidenziati da un'inflazione contenuta. Il settore manifatturiero e quello energetico hanno invece sofferto i bassi prezzi delle materie prime, risultando un freno alla crescita economica. La Federal Reserve ha pertanto deciso un rialzo di 25 punti base dei tassi di interesse a dicembre, tuttavia mantenendo un atteggiamento prudentiale sulle tempistiche di normalizzazione della politica monetaria.

In Europa i dati sulla crescita economica hanno confermato la fase di ripresa anche se su livelli modesti, situazione che ha portato alla ribalta i partiti anti-euro nelle varie elezioni nazionali. La Banca Centrale Europea (BCE), al fine di stimolare l'economia e l'inflazione, mantenutasi a livelli storicamente minimi, ha varato durante l'anno un programma di riacquisto di titoli (Quantitative Easing) ed un taglio del tasso sui depositi, comprimendo i rendimenti delle obbligazioni ed alimentando la liquidità nel sistema.

In Italia la ripresa economica è rimasta fragile ma in crescita, guidata principalmente dai consumi interni e in parte dalle esportazioni. Il settore maggiormente in salute è stato quello dell'auto, mentre gli scarsi investimenti hanno mantenuto modesto il tasso di crescita. Le riforme messe in atto dal governo, sia sul fronte del mercato del lavoro che su quello istituzionale, unite al miglioramento della situazione globale mondiale, hanno portato gli indici di fiducia ad un'aspettativa di espansione dell'attività economica.

In Giappone l'attività economica ha continuato a progredire in maniera graduale anche se volatile, dato il continuo supporto della politica monetaria ultra espansiva da parte della Bank of Japan.

I mercati emergenti hanno invece sofferto principalmente a causa del rallentamento cinese e del rialzo dei tassi negli Stati Uniti. La continua riduzione dell'inflazione domestica, ha comunque permesso alla maggior parte delle banche centrali di mantenere politiche accomodanti, in parte sostenendo il quadro economico. In Cina l'eccesso di produzione unito ad una marcata crescita dell'indebitamento privato ha portato il PIL, per l'anno in corso, a crescere del 6,9%, livello più basso dagli anni 90. Brasile e Russia, invece, continuano a mostrare il bisogno di profonde riforme strutturali, al momento però bloccate dall'inazione politica e dal crollo del prezzo delle materie prime.

Mercati obbligazionari

Il 2015 si è mostrato particolarmente volatile. Il primo trimestre ha visto un ulteriore rafforzamento dell'appetito al rischio, guidato in buona parte dalla forte disponibilità di liquidità a basso costo per gli operatori. La crisi greca e il crollo dei mercati emergenti in estate hanno però portato a marcati rialzi delle curve dei tassi e del premio al rischio, solo in parte rettificati dalle aspettative di azioni da parte della Banca Centrale Europea. Il recupero dei corsi è stato più evidente per i titoli periferici governativi e per quelli ad elevato rating. I

titoli a basso rating si sono portati in territorio negativo a partire dal secondo semestre, in coincidenza delle tensioni sui mercati emergenti. Su base annuale il titolo governativo a 10 anni americano ha chiuso con un rendimento pari al 2,3% (+10bps da inizio anno), mentre il titolo con scadenza a 2 anni ha chiuso a 1,1%. I corrispettivi titoli tedeschi hanno invece segnato rendimenti pari allo 0,6% e a -0,4% con, rispettivamente, un incremento di 9 punti base ed un decremento di 25 punti base.

Mercati azionari

L'impostazione dei mercati azionari è risultata positiva in Europa, anche se estremamente volatile. Nel primo semestre i mercati sono stati spinti al rialzo dall'implementazione di misure straordinarie da parte della Banca Centrale Europea e dalla pubblicazione da parte delle società quotate di risultati al di sopra delle attese. La seconda parte dell'anno è stata invece caratterizzata da un andamento in cui si sono alternate fasi di crescita a consistenti prese di beneficio, principalmente a causa delle tensioni sui mercati emergenti e sul prezzo del petrolio. Negli Stati Uniti l'andamento è stato meno positivo: dopo la forte crescita del primo semestre e il raggiungimento dei massimi storici, infatti, i listini hanno registrato un trend di consolidamento. I dati pubblicati dalle società statunitensi sono risultati solo marginalmente migliori rispetto alle attese, con un impatto positivo modesto sulle quotazioni dei titoli.

I listini giapponesi hanno registrato nel corso dell'anno un andamento positivo, anche grazie all'avvio di un nuovo piano di riforme nel tentativo di dare ulteriore sostegno all'economia.

Su base annuale, negli USA, l'indice S&P 500 ha chiuso a -0,7%, mentre in Europa il Dax a +9,6%, l'Eurostoxx50 a +3,8% ed il FTSEMIB a +12,6%.

In Asia l'indice Hang Seng è sceso del 7,2%, mentre il Nikkei ha chiuso con un rialzo del 9,1%.

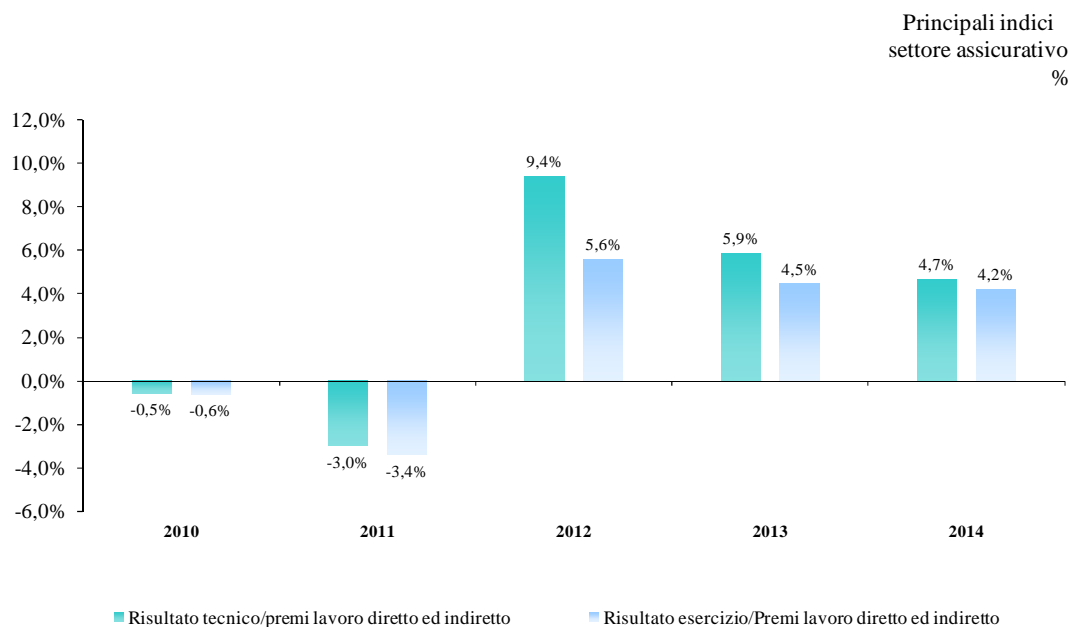
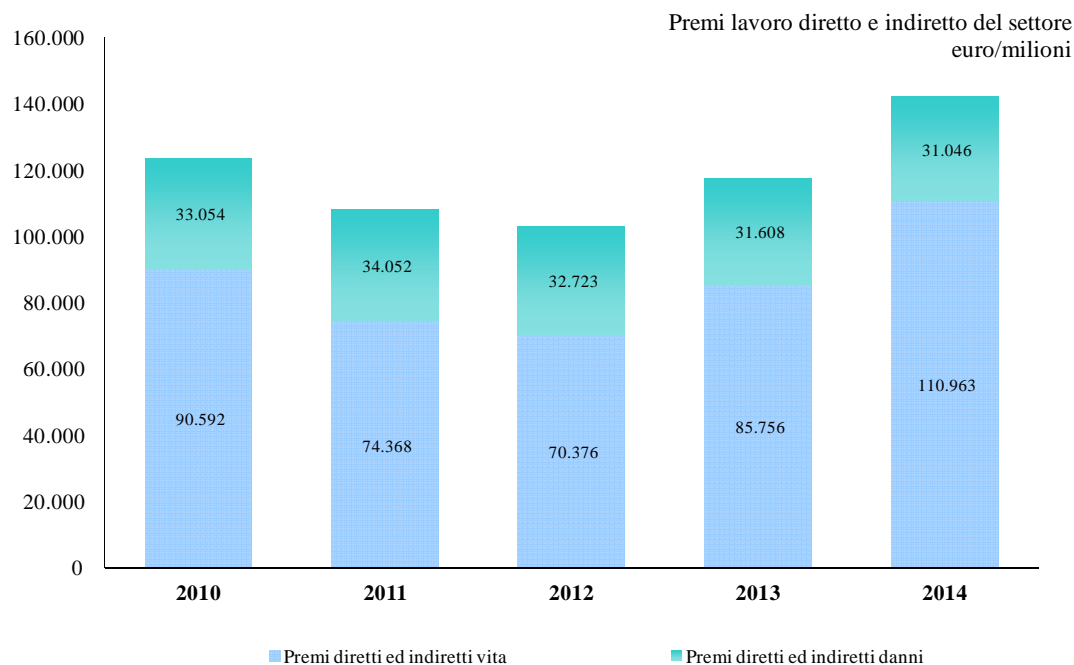
Mercati dei cambi

I mercati dei cambi sono stati segnati da profonda volatilità a seguito delle manovre di politica monetaria intraprese dalla varie banche centrali mondiali. L'euro ha chiuso l'anno a 1,0862 sul dollaro, con un deprezzamento del 10,2% rispetto ai valori di inizio anno. Rispetto allo yen, invece, vi è stato un deprezzamento del 9,8% a 130,64.

Il dollaro, invece, ha visto un incremento di valore verso la moneta nipponica dello 0,4% a 120,22.

Settore assicurativo

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2010-2014.



Secondo ANIA¹ nel 2015 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del lavoro diretto italiano dovrebbero sfiorare i 156 miliardi, in crescita dell'8,8% rispetto all'anno appena concluso; si tratterà di un ulteriore aumento dopo quello già registrato nel 2014 (+20,6%) e nel 2013

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2014-2015, pubblicazione del 24 giugno 2015.

(+13,1%). A ciò contribuirà specificatamente lo sviluppo sostenuto dei premi vita per i quali si prevede nel 2015 una crescita del 12%, mentre i premi danni registreranno ancora un calo dell'1,9%. L'incidenza dei premi complessivi sul PIL salirebbe ulteriormente dall'8,9% del 2014 al 9,6% del 2015.

I premi contabilizzati del lavoro diretto italiano del settore danni nel 2015 dovrebbero raggiungere i 32,2 miliardi e risulterebbero ancora in contrazione dell'1,9% (per il quarto anno consecutivo). Ciò dipenderebbe esclusivamente dal calo dei premi del ramo r.c. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali dal momento che tutti gli altri rami danni risulterebbero in crescita.

Nel ramo r.c. auto le imprese assicuratrici opererebbero ancora in un mercato fortemente concorrenziale e, anche per effetto dei risultati tecnici complessivi positivi registrati nel triennio 2012-2014, si stima che le imprese rifletteranno riduzioni significative sulle tariffe applicate agli assicurati al momento del rinnovo; il volume premi, perciò, dopo il forte calo già osservato nel 2013 (-7%) e nel 2014 (-6,5%) vedrà nel 2015 un'ulteriore contrazione uguale a quella registrata l'anno precedente (-6,5%).

Anche per effetto dei segnali di recupero del ciclo economico, i premi dei restanti rami danni (escludendo la sola r.c. auto) dovrebbero continuare a crescere del 2,1%, dopo il lieve recupero già registrato nel 2014 (+0,9%). Si sottolinea, in particolare, la crescita che dovrebbe registrare il ramo corpi veicoli terrestri (+3%) che interromperebbe un trend di continua contrazione avviatosi nel 2008 (e prolungatosi appunto fino al 2014) e che ha visto in sette anni i premi contabilizzati ridursi cumulativamente di oltre il 27%.

Anche i premi degli altri rami danni dovrebbero registrare variazioni positive: r.c. generale +3%, infortuni, e altri danni ai beni +1,5%, incendio e malattia +1%.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2015 (Ania Trends, n.1, gennaio 2016) i premi totali rami danni e vita sono in crescita del 3,1%, i rami danni in diminuzione del 2,3% e i rami vita in crescita del 4,5%.

I rami danni diminuiscono del 5,4% nei rami auto e crescono dell'1,9% nei rami non auto (Ania Trends, premi trimestrali danni, n. 3 novembre 2015).

Quadro istituzionale

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS e provvedimenti modificativi

Provvedimento IVASS 27 gennaio 2015, n. 28

Il provvedimento, recante modifiche al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1, concerne la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie. Le modifiche hanno riguardato, tra l'altro, l'attribuzione al Servizio Ispettorato della competenza a curare l'istruttoria dei procedimenti sanzionatori da esso avviati, già assegnata al Servizio Vigilanza Prudenziale ed al Servizio Vigilanza Intermediari.

Regolamento IVASS 3 marzo 2015, n. 8

Il regolamento concerne la definizione delle misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazioni, intermediari e clientela, in attuazione dell'art. 22, comma 15 bis, del d. l. 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", convertito nella l. 17 dicembre 2012, n. 221. Tali nuove disposizioni richiedono alle imprese assicurative di implementare una serie di misure volte a ridurre gli adempimenti formali e a semplificare la modulistica nell'ambito dei rapporti contrattuali tra imprese d'assicurazione, intermediari e clientela, favorendo le relazioni digitali, l'utilizzo della posta elettronica certificata, la firma digitale e i pagamenti elettronici on-line.

Provvedimento IVASS 24 marzo 2015, n. 30

Il provvedimento reca modifiche al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, concernente la procedura di presentazione dei reclami all'IVASS e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione, alla luce degli orientamenti sulla gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione emanati dall'EIOPA e considerata l'opportunità di ridurre alcuni termini nel processo di gestione dei reclami da parte dell'IVASS a beneficio dei consumatori. Tra le principali novità sono state introdotte nuove definizioni di "reclamo" e di "reclamante", è stato previsto l'aggiornamento dei siti internet delle imprese di assicurazione, i quali devono riportare nella home page tutte le informazioni concernenti la gestione dei reclami e le indicazioni relative alla modalità di presentazione, così come la nota informativa precontrattuale e le comunicazioni periodiche in corso di contratto. Le imprese devono, infine, adottare (art. 7 bis) una politica di gestione dei reclami approvata e rivista annualmente dall'organo amministrativo, tesa a garantire la corretta e tempestiva gestione dei reclami.

Il provvedimento è entrato in vigore il 3 aprile 2015. Le imprese di assicurazione con sede legale in Italia si sono adeguate alle disposizioni entro il 30 giugno 2015.

Regolamento IVASS 19 maggio 2015, n. 9

Il regolamento riguarda la disciplina della banca dati attestati di rischio e dell'attestazione sullo stato di rischio, e porta a conclusione la prima fase del progetto "dematerializzazione dell'attestato di rischio". È prevista una seconda fase che consentirà di passare dall'attestato di rischio c.d. "statico" all'attestato "dinamico", generato nel continuo dal sistema, risultando così più aggiornato ed efficace. La nuova disciplina rappresenta un rilevante strumento per contrastare le frodi collegate alla falsificazione degli attestati cartacei. Il regolamento è entrato in vigore con riferimento ai contratti r.c. auto in scadenza dal 1° luglio 2015. Le imprese si sono adeguate alle disposizioni di cui all'art. 5 (alimentazione, consultazione e funzionamento della Banca dati degli attestati di rischio) entro il 30 giugno 2015.

Provvedimento IVASS 19 giugno 2015, n. 35

Il provvedimento concerne l'alimentazione e l'accesso alla Banca dati attestati di rischio. Il provvedimento, ai sensi dell'art. 5 del regolamento IVASS 19 maggio 2015, n. 9, stabilisce le modalità tecniche di alimentazione della Banca dati attestati di rischio gestita dall'ANIA da parte delle imprese nonché le modalità di accesso e di consultazione della stessa. Il provvedimento è entrato in vigore con riferimento ai contratti r.c. auto in scadenza dal 1° luglio 2015.

IVASS - Lettera al mercato 24 marzo 2015 Prot. 51-15-000403

La lettera al mercato con oggetto: “Solvency II - pubblicazione linee-guida EIOPA in materia di sistema di valutazione prospettica dei rischi e conseguenti chiarimenti per la preparazione a Solvency II” fa seguito alla lettera al mercato del 15 aprile 2014.

A seguito dell’esame delle prime relazioni inviate dalle imprese lo scorso 31 ottobre 2014 sulla valutazione prospettica dei rischi e con un quadro normativo europeo nel frattempo maggiormente delineato per quanto riguarda la valutazione prospettica dei rischi, la lettera fornisce ulteriori chiarimenti e indicazioni in merito alla preparazione per il regime di sorveglianza previsto dalla Direttiva 2009/138/CE.

IVASS - Lettera al mercato 28 luglio 2015 Prot. 89587/15

La lettera al mercato con oggetto “Solvency II - il nuovo sistema di vigilanza prudenziale - applicazione degli Orientamenti EIOPA sull’uso dei modelli interni e in particolare sulla procedura preliminare dei modelli interni (c.d. processo di pre-application)”, descrive con favore una disciplina che suddivide in più fasi il processo di autorizzazione di un modello interno. In particolare l’Istituto ritiene utile favorire i rapporti e lo sviluppo di contatti tra impresa e Istituto stesso, prima della formale presentazione della domanda per l’autorizzazione all’utilizzo del modello interno. La nota, alla luce delle più recenti innovazioni regolamentari e delle esperienze maturate nella fase preparatoria a Solvency II, aggiorna e sostituisce i precedenti interventi dell’Istituto in materia di pre-application dei modelli interni del 26 gennaio 2010 e del 19 maggio 2010, nonché le indicazioni presenti nella lettera al mercato del 15 aprile 2014. Con questa lettera al mercato IVASS vuole richiamare le imprese che intendono presentare domanda per l’utilizzo dei modelli interni di gruppo al rispetto degli specifici orientamenti EIOPA contenuti nelle richiamate linee guida del 2 febbraio 2015.

IVASS - Lettera al mercato 28 luglio 2015 Prot. 89588/15

La lettera al mercato con oggetto “Solvency II - pubblicazione linee-guida EIOPA in materia di sistema di governance e conseguenti chiarimenti per la preparazione a Solvency II, in particolare, sulla funzione attuariale”, fa seguito alla lettera del 15 aprile 2014 riguardante le attività di preparazione al regime di vigilanza Solvency II e fornisce ulteriori indicazioni, con particolare riguardo alla costituzione della funzione attuariale; infatti l’Istituto ricorda che, a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, è stata eliminata la figura dell’attuario revisore e dell’attuario incaricato per i rami r.c. auto e vita. La funzione attuariale dovrà fornire un’adeguata cooperazione ed assistenza alla funzione di risk management.

Regolamenti IVASS 22 dicembre 2015, nn. 11-16

Con riferimento all’attività normativa finalizzata all’implementazione nazionale delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime Solvency II, IVASS ha pubblicato in data 22 dicembre 2015, con entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, i seguenti regolamenti:

- regolamento IVASS 22 dicembre 2015, n. 11: il regolamento concerne l’utilizzo da parte delle imprese di assicurazione e riassicurazione dei parametri specifici dell’impresa e dei parametri specifici di gruppo nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;
- regolamento IVASS 22 dicembre 2015, n. 12: il regolamento concerne l’utilizzo dei modelli interni nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- regolamento IVASS 22 dicembre 2015, n. 13: il regolamento concerne gli elementi dei

-
- fondi propri accessori;
- regolamento IVASS 22 dicembre 2015, n. 14: il regolamento concerne il rischio di base ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;
 - regolamento IVASS 22 dicembre 2015, n. 15: il regolamento concerne l'applicazione del modulo di rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;
 - regolamento IVASS 22 dicembre 2015, n. 16: il regolamento concerne l'applicazione dei moduli di rischio di mercato e di inadempimento della controparte ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard.

Altre novità normative

D. lgs. 12 maggio 2015, n. 74 (direttiva 2009/138/CE, Solvency II)

È stato pubblicato sul S.O. n. 29 della G.U. 15 giugno 2015, n. 136, il d. lgs. 12 maggio 2015, n. 74, di attuazione della direttiva 2009/138/CE ("Solvency II") che modifica il d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il decreto introduce il nuovo regime di vigilanza prudenziale ("Solvency II") al fine di meglio tutelare gli utenti del servizio assicurativo e fornire all'Autorità di Vigilanza strumenti per poter valutare la solvibilità globale di un'impresa di assicurazioni. Nello specifico, tale decreto introduce: a) nuovi requisiti patrimoniali per le imprese di assicurazione ancorati ai rischi effettivamente corsi; b) nuovi criteri di valutazione e nuove modalità per la misurazione e mitigazione dei rischi propri delle imprese di assicurazione; c) nuovi poteri in materia di vigilanza con possibilità di intervento dell'IVASS sulla governance delle imprese di assicurazione.

Il decreto è entrato in vigore il 30 giugno 2015. Le disposizioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2016.

L. 27 maggio 2015, n. 69

È stata pubblicata nella G.U. 30 maggio 2015, n. 124, la l. 27 maggio 2015, n. 69, recante disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio. Tra i punti principali c'è un aumento delle pene per i reati più gravi contro la Pubblica Amministrazione (peculato, corruzione e induzione indebita), ma anche sconti di pena per pentiti e collaboratori. La legge introduce tra l'altro il delitto di falso in bilancio, con sanzioni più severe anche per le società e gli amministratori che compiono "false comunicazioni sociali", obbliga i condannati a restituire il maltolto, inasprisce le sanzioni per l'associazione a delinquere di stampo mafioso. Vengono infine rafforzati i poteri dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nei cui confronti ci sarà l'obbligo informativo da parte del Pubblico Ministero che esercita l'azione penale per reati di corruzione.

Il provvedimento è entrato in vigore il 14 giugno 2015.

L. 6 agosto 2015, n. 132

È stata pubblicata sul S.O. n. 50 della G.U. 20 agosto 2015, n. 192, la l. 6 agosto 2015, n. 132 di conversione, con modificazioni, del d. l. 27 giugno 2015, n. 83, concernente misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria. In materia di processo civile telematico è stato esteso il deposito telematico degli atti introduttivi dei giudizi anche a favore dei procedimenti da

iscrivere in Corte d'Appello. Sono stati previsti, inoltre, incentivi fiscali in favore delle parti che abbiano corrisposto compensi nel procedimento di negoziazione assistita, nonché in favore degli arbitri dei procedimenti arbitrali.

La legge è entrata in vigore il 21 agosto 2015.

D. lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (direttiva 2013/34/UE, Accounting)

È stato pubblicato nella G.U. 4 settembre 2015, n. 205, il d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che completa il processo di recepimento della direttiva comunitaria 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di alcune tipologie di imprese. Se infatti con il d. lgs. 18 agosto 2015, n. 136 si erano dettate le disposizioni relative ai bilanci degli enti di natura finanziaria, con il d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139, si modificano tra le altre le norme sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato delle società di capitali, contenute rispettivamente nel codice civile e nel d. lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Tra le novità più significative ricordiamo: a) il nuovo trattamento di rilevazione contabile delle azioni proprie; b) l'introduzione del principio di materialità; c) l'introduzione del criterio del costo ammortizzato; d) il principio di valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati. Le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data.

Direttiva 2009/138/CE

In data 12 novembre sono stati pubblicati nella G.U. dell'Unione Europea sette Regolamenti di esecuzione che definiscono le norme tecniche di attuazione ai fini della Direttiva 2009/138/CE ("Solvency II"). Tutti i regolamenti sono entrati in vigore anche sul territorio nazionale il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione:

- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2011 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda gli elenchi delle amministrazioni regionali e delle autorità locali le esposizioni verso le quali debbono essere trattate come esposizioni verso l'amministrazione centrale in conformità della Direttiva Solvency II;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2012 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure per l'adozione delle decisioni di introdurre, calcolare e sopprimere maggiorazioni di capitale conformemente alla direttiva Solvency II;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2013 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le deviazioni standard in materia di sistemi di perequazione del rischio malattia conformemente alla direttiva Solvency II;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2014 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure e i modelli per la presentazione di informazioni all'autorità di vigilanza del gruppo e per lo scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza in conformità della direttiva Solvency II;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione riguardanti le procedure per l'analisi dei rating creditizi esterni a norma della direttiva Solvency II;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2016 che stabilisce le norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'indice azionario per l'aggiustamento simmetrico del fabbisogno standard di capitale proprio conformemente alla direttiva Solvency II;

-
- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2017 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda i fattori corretti ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per il rischio valutario per le valute ancorate all'euro in conformità della direttiva Solvency II.

**Provvedimenti
in materia
fiscale**

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

La “Legge di Stabilità 2015”

La l. 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. “Legge di Stabilità 2015”), in vigore dal 1° gennaio 2015, è stata pubblicata sul S.O. n. 99 della G.U. 29 dicembre 2014, n. 300.

La versione definitiva della citata legge si compone di un articolo suddiviso in 735 commi.

Le principali novità riguardano:

- IRAP

La nuova disposizione comporta, di fatto, la deduzione integrale del costo del lavoro a tempo indeterminato.

- TFR

In via sperimentale, per i periodi di paga 1° marzo 2015-30 giugno 2018, i lavoratori dipendenti del settore privato aventi un rapporto di lavoro di almeno sei mesi presso lo stesso datore di lavoro possono richiedere di percepire la quota di TFR maturanda quale parte integrativa della retribuzione. Detta scelta è irrevocabile.

La possibilità in esame riguarda anche la quota destinata dal dipendente alla previdenza complementare.

La “Certificazione Unica”

Il d. lgs. 21 novembre 2014, n. 175, c.d. “decreto Semplificazioni”, prevede, a seguito dell'introduzione del mod. 730 precompilato, l'obbligo in capo ai sostituti d'imposta di inviare all'Agenzia delle Entrate la certificazione dei redditi corrisposti nell'anno precedente. Con il provvedimento 15 gennaio 2015, l'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello della “Certificazione Unica 2015”, con le relative istruzioni, utilizzabile per certificare, oltre ai redditi di lavoro dipendente equiparati e assimilati (ex mod. CUD), anche i redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi relativi al 2014.

Entro il 28 febbraio del periodo d'imposta successivo a quello cui si riferiscono i redditi certificati, i sostituti d'imposta sono altresì tenuti a consegnare ai percipienti la certificazione in esame, anche in formato elettronico.

D. l. 27 giugno 2015, n. 83 (convertito con l. 6 agosto 2015, n. 132)

Il decreto recante “Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria”, all'art. 16 introduce alcune novità in materia di deducibilità delle svalutazioni e perdite su crediti per gli enti creditizi e finanziari e le imprese di assicurazione.

Con decorrenza dal periodo d'imposta 2015 si modifica nuovamente la tempistica della deducibilità, ai fini dell'IRES e dell'IRAP, delle rettifiche di valore sui crediti vantati dalle compagnie verso gli assicurati, stabilendone la rilevanza fiscale integrale nel medesimo esercizio di rilevazione in bilancio. In altri termini, per le imprese con esercizio coincidente

con l'anno solare, a partire dal periodo d'imposta 2015 (salva la speciale disciplina transitoria prevista esclusivamente per tale anno), le rettifiche di valore rilevate in bilancio relativamente ai crediti verso gli assicurati per premi risultano, sia ai fini dell'IRES che dell'IRAP, totalmente deducibili nell'esercizio stesso di imputazione a conto economico, sia che si tratti di rettifiche di tipo "valutativo" (connesse a valutazioni circa il grado di esigibilità del credito) che di tipo "realizzativo" (conseguenti alla cessione a titolo oneroso del credito).

La portata della modifica normativa è, peraltro, significativamente depotenziata dal regime transitorio appositamente previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 16. L'entrata in vigore della nuova disciplina di deducibilità integrale (formalmente disposta a partire "dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2015") è stabilita in modo graduale, in quanto per il 2015 troverà applicazione in misura solo limitata (75% del relativo importo) con riferimento alle rettifiche rilevate nel bilancio dell'esercizio 2015.

Il "Decreto Internazionalizzazione"

Nell'ambito del d. lgs. 14 settembre 2015, n. 147, il legislatore ritorna ad affrontare la questione del trattamento fiscale delle perdite su crediti.

Con l'intento di individuare con maggior chiarezza il periodo di deducibilità delle stesse, è previsto che le perdite riferite ai crediti di modesto importo (5.000 euro per le imprese di grandi dimensioni), scaduti da oltre sei mesi, nonché ai crediti nei confronti di soggetti interessati da procedure concorsuali sono deducibili nel periodo di imputazione a bilancio, ancorché successivo a quello in cui si manifestano le condizioni di deducibilità.

In ogni caso, l'imputazione contabile non può intervenire in un periodo successivo a quello in cui detti crediti avrebbero dovuto essere stralciati dal bilancio in virtù della corretta prassi contabile.

La "Legge di Stabilità 2016"

Con la l. 28 dicembre 2015, n. 208 - commi da 61 a 66 e 69, è stata prevista la riduzione dell'aliquota IRES. A decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRES è fissata nella misura del 24% (anziché 27,5%).

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La Società nel 2015

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

La Società nel 2015

SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude con un utile netto di 4,6 milioni rispetto ai 6,5 milioni del 31 dicembre 2014 (-29,2%).

Il risultato dell'esercizio è stato caratterizzato da:

- premi lordi contabilizzati che ammontano a 367,1 milioni contro 387,2 milioni del 31 dicembre 2014 (-5,2%); i premi del lavoro indiretto sono 238 mila euro, in linea con il 2014. I rami auto raccolgono complessivamente 201,7 milioni (-3,7%), i rami non auto raccolgono 165,1 milioni (-7%); quest'ultimi, in considerazione della perdita dell'accordo di coassicurazione con Generali Italia "Valore Agricoltura" e al netto del ramo grandine, sono in sostanziale equilibrio con l'esercizio precedente;
- un risultato tecnico positivo pari a 14,7 milioni rispetto ai 28,9 milioni del 31 dicembre 2014 (-49,1%);
- un combined ratio del lavoro conservato che passa dal 95,1% al 99,5%; tale incremento è dovuto alla rivalutazione delle riserve sinistri degli anni precedenti principalmente del ramo r.c. auto e alla riduzione dei premi di competenza per effetto del calo dei premi lordi contabilizzati complessivi;
- un risultato netto della gestione patrimoniale e finanziaria pari a 17,3 milioni contro i 15,1 milioni del 31 dicembre 2014 (+14,2%).

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 607,6 milioni con un incremento dell'11,8% rispetto al 31 dicembre 2014.

Le riserve tecniche totali lorde (premi e sinistri) si attestano a 559,3 milioni rispetto ai 522,5 milioni del 31 dicembre 2014 (+7%).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	367.065	387.216	-20.151	-5,2
lavoro diretto danni	366.827	387.010	-20.183	-5,2
lavoro indiretto danni	238	206	32	15,5
Proventi netti degli investimenti	17.250	15.103	2.147	14,2
Altre spese di amministrazione	24.005	22.611	1.394	6,2
Risultato tecnico dei rami danni	14.686	28.853	-14.167	-49,1
Risultato dell'attività ordinaria	14.979	25.020	-10.041	-40,1
Risultato d'esercizio netto	4.596	6.494	-1.898	-29,2
Investimenti	607.572	543.273	64.299	11,8
Riserve tecniche danni (premi e sinistri)	559.336	522.545	36.791	7,0

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	327.908	348.409	-20.501	-5,9	I.1
Sinistri di competenza	-237.225	-244.335	7.110	2,9	I.4
Altre spese di amministrazione	-24.005	-22.611	-1.394	-6,2	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-62.003	-59.952	-2.051	-3,4	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-3.134	-4.388	1.254	28,6	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa rami danni	1.541	17.123	-15.582	-91,0	
Proventi netti degli investimenti	17.250	15.103	2.147	14,2	III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	-3.812	-7.206	3.394	47,1	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	14.979	25.020	-10.041	-40,1	III.9
Risultato gestione straordinaria	1.031	-7.262	8.293	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	16.010	17.758	-1.748	-9,8	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.414	11.264	150	1,3	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.596	6.494	-1.898	-29,2	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2015	2014
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	73,2%	70,4%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	6,5%	5,7%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	18,9%	17,5%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	25,3%	23,2%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	99,4%	93,8%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	72,3%	70,1%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	7,3%	6,5%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	18,9%	17,2%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	26,2%	23,7%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	99,5%	95,1%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione		Voci schemi obbligatorie
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Terreni e fabbricati	64.619	66.582	-1.963	-2,9	C.I
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	4	4	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	37.610	17.861	19.749	n.s.	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	497.039	429.267	67.772	15,8	C.III.3
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	17	495	-478	-96,6	C.III.4 + C.III.7
Depositi presso imprese cedenti	23	32	-9	-28,1	C.IV
Disponibilità liquide	8.260	29.032	-20.772	-71,5	F.II
Investimenti	607.572	543.273	64.299	11,8	
Attivi immateriali	2.168	3.808	-1.640	-43,1	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	52.417	44.797	7.620	17,0	D.bis
Altri crediti e altre attività	139.792	157.614	-17.822	-11,3	E + F.I + F.III + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	801.949	749.492	52.457	7,0	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	160.090	136.365	23.725	17,4	
Risultato dell'esercizio	4.596	6.494	-1.898	-29,2	
Patrimonio netto	164.686	142.859	21.827	15,3	A
Riserva premi	141.792	147.007	-5.215	-3,5	C.I.1
Riserva sinistri	417.544	375.538	42.006	11,2	C.I.2
Riserve tecniche lorde danni	559.336	522.545	36.791	7,0	
Altre riserve tecniche lorde danni	775	756	19	2,5	C.I.4 + C.I.5
Altri debiti e altre passività	77.152	83.332	-6.180	-7,4	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	801.949	749.492	52.457	7,0	

n.s. = non significativa

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	191 ⁽¹⁾	201	-10	-5,0
Dipendenti Full Time Equivalent	187 ⁽¹⁾	197	-10	-5,1
Agenzie	178	169	9	5,3

⁽¹⁾ Tenuto conto delle uscite al 31.12.2015 di 8 collaboratori per l'adesione al Fondo Intersettoriale di Solidarietà.

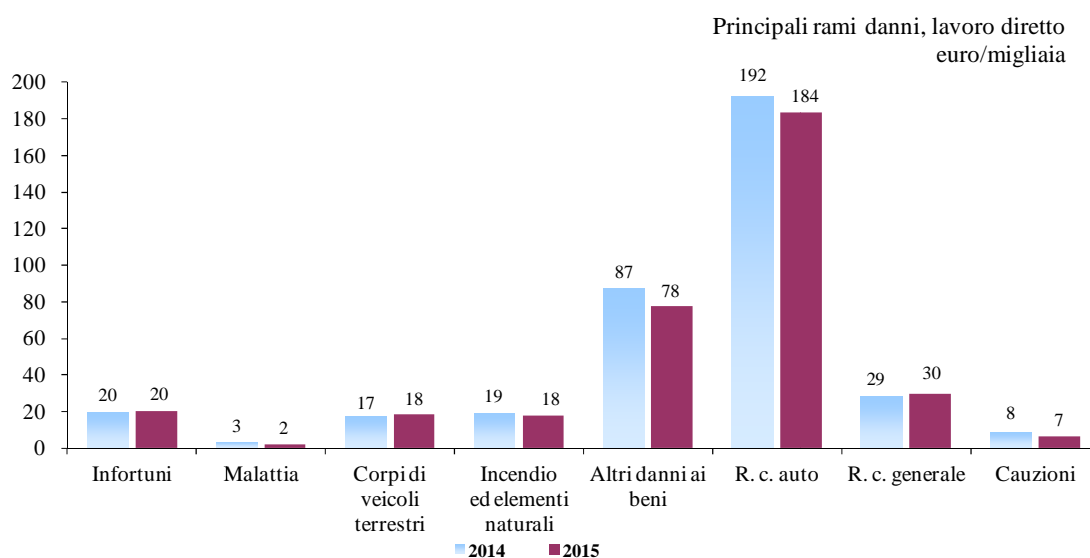
La gestione assicurativa

In un contesto di mercato in lenta ripresa la raccolta premi è stata pari a 367,1 milioni, rispetto a 387,2 milioni dell'esercizio precedente.

I sinistri di competenza del lavoro diretto ammontano a 237,2 milioni (-2,9% rispetto all'esercizio precedente).

Le riserve tecniche del lavoro diretto si attestano a 559,3 milioni, in aumento del 7% rispetto all'ammontare delle stesse alla chiusura dell'esercizio precedente.

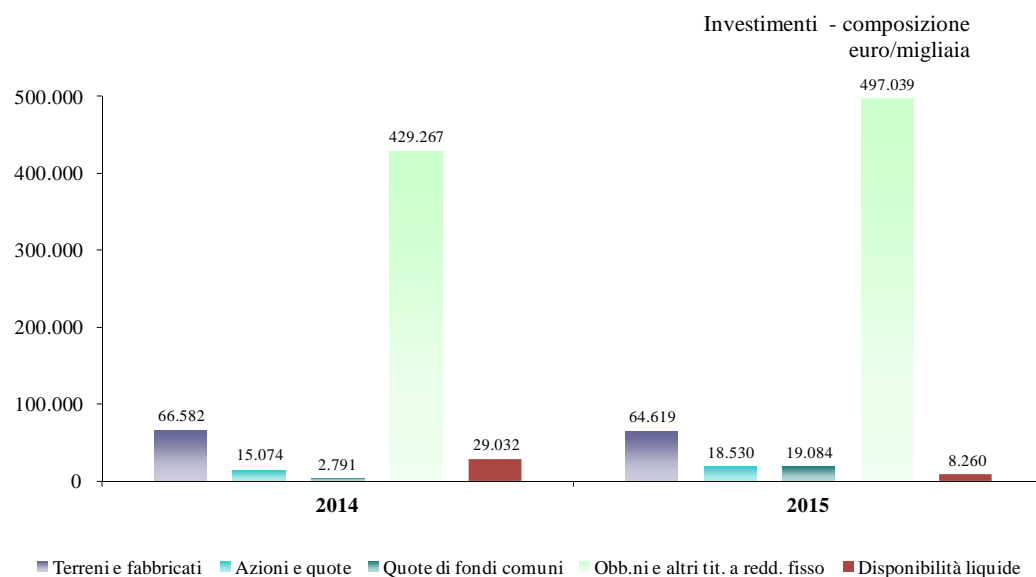
Le altre spese di amministrazione ammontano a 24 milioni, in aumento del 6,2% rispetto a quelle rilevate al 31 dicembre 2014.



La gestione finanziaria

La gestione finanziaria chiude con un risultato netto positivo di 17,3 milioni contro 15,1 milioni del 31 dicembre 2014.

Gli investimenti totali ammontano a 607,6 milioni: i terreni e fabbricati ammontano a 64,6 milioni (-2,9%), la componente obbligazionaria rappresenta l'81,8% e si attesta a 497 milioni (+15,8%), le azioni ammontano a 18,5 milioni e rappresentano il 3,1%, le quote di fondi comuni si attestano a 19,084 milioni e rappresentano il 3,1% e le disponibilità liquide, che rappresentano l'1,4%, ammontano a 8,3 milioni e diminuiscono del 71,5%.



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 164,7 milioni rispetto ai 142,9 milioni del 2014: per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio, nell'ambito delle attività esecutive relative all'acquisizione della Società da parte di Cattolica, ha avuto luogo la cessione a Generali Italia della partecipazione (n. 100 quote al prezzo di 100 euro) detenuta dalla stessa FATA in Generali Corporate Service S.c.a r.l., società consortile che fornisce assistenza in tema di privacy al Gruppo Generali.

Riguardo all'accordo Coldiretti è in corso un aggiornamento del modello organizzativo iniziale, che si prevede possa concludersi entro il primo trimestre 2016. Contestualmente è previsto l'avvio della fase operativa del progetto.

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione e partnership in atto con la Coldiretti, nel settore agricolo, la Capogruppo e FATA Assicurazioni hanno definito i termini per un investimento di circa 14 milioni nel Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "AGRIS".

Nel mese di dicembre, al fine di conseguire il target minimo di solvibilità secondo la metrica Solvency II, è stata effettuata un'operazione di ricapitalizzazione di 23,4 milioni interamente a carico della Capogruppo che la controlla al 100%.

Nel medesimo mese al fine di una razionalizzazione nell'assetto del patrimonio netto e di una linearità nella sua disponibilità è stato previsto il pagamento di dividendi a fronte degli utili 2014 conseguiti e non ancora distribuiti per 6,169 milioni a favore della Capogruppo.

Relazione sulla Gestione

La Società nel 2015

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione assicurativa

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)					Variazione	
	2015	% sul tot.	2014	% sul tot.	Val. assoluto	%
01 - Infortuni	20.162	5,5	20.021	5,2	141	0,7
02 - Malattie	2.337	0,6	3.363	0,9	-1.026	-30,5
03 - Corpi di veicoli terrestri	18.195	5,0	17.177	4,4	1.018	5,9
07 - Merci trasportate	216	0,1	224	0,1	-8	-3,6
08 - Incendio ed elementi naturali	18.047	4,9	19.312	5,0	-1.265	-6,6
09 - Altri danni ai beni	77.536	21,1	87.429	22,6	-9.893	-11,3
10 - R.c. autoveicoli terrestri	183.521	50,0	192.242	49,6	-8.721	-4,5
12 - R.c. veicoli marittimi, lacustri, fluviali	282	0,1	263	0,1	19	7,2
13 - R.c. generale	29.784	8,1	28.775	7,4	1.009	3,5
15 - Cauzioni	6.748	1,8	8.331	2,1	-1.583	-19,0
16 - Perdite pecuniarie	3.563	1,0	3.336	0,9	227	6,8
17 - Tutela legale	2.788	0,8	2.932	0,8	-144	-4,9
18 - Assistenza	3.540	1,0	3.344	0,9	196	5,9
Altri rami ⁽¹⁾	108	n.s.	261	0,1	-153	-58,6
Totale rami danni	366.827	100,0	387.010	100,0	-20.183	-5,2
Totale lavoro diretto	366.827	100,0	387.010	100,0	-20.183	-5,2
Totale lavoro indiretto	238		206		32	15,5
TOTALE GENERALE	367.065		387.216		-20.151	-5,2

n.s. = non significativa

(1) comprende i rami: Credito, Corpi veicoli ferroviari e Corpi di veicoli m.l.f.

La raccolta premi del lavoro diretto dei rami danni nel corso dell'esercizio passa da 387 milioni a 366,8 milioni (-5,2%).

I rami auto raccolgono premi per 201,7 milioni rispetto ai 209,4 milioni dell'esercizio precedente, con un decremento del 3,7%; la raccolta premi dei rami non auto passa da 177,6 milioni al 31 dicembre 2014 a 165,1 milioni, in calo del 7%.

I risultati tecnici dei singoli rami danni e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di Nota Integrativa.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei principali rami e sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali danni; gli indicatori citati si intendono del lavoro diretto e al lordo della riassicurazione.

Infortuni

La raccolta premi, pari a 20,2 milioni, è in leggera crescita (+0,7%) rispetto ai dati registrati al 31 dicembre 2014, in particolare per effetto della produzione legata agli infortuni del conducente.

Il rapporto sinistri a premi è pari al 35,5%, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (45,2%), per effetto del calo dei sinistri con seguito dell'esercizio e per l'ottimizzazione del run-off.

Tav. 7 - Ramo infortuni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	20.162	20.021	141	0,7
Premi di competenza	20.092	20.310	-218	-1,1
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	35,5%	45,2%		

Malattie

I premi, pari a 2,3 milioni, registrano una sensibile riduzione (-30,5% rispetto al 2014) a causa del mancato rinnovo di un'importante convenzione.

Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto registra un miglioramento passando dal 67,1% al 55,4% per effetto della forte riduzione dei sinistri con seguito.

Tav. 8 - Ramo malattia - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	2.337	3.363	-1.026	-30,5
Premi di competenza	2.319	3.365	-1.046	-31,1
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	55,4%	67,1%		

Corpi di veicoli terrestri

La produzione del ramo presenta una crescita (+5,9%), nonostante la perdita dell'accordo di coassicurazione con Generali Italia "Valore Agricoltura", in virtù dell'incremento del premio medio (+9%) a seguito della revisione tariffaria.

Il rapporto sinistri a premi è in forte diminuzione dal 56,9% al 32,5%, a seguito del decremento del costo medio dei sinistri con seguito, sia pagati che riservati, e del maggiore smontamento positivo di sinistri relativi ad esercizi precedenti.

Tav. 9 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	18.195	17.177	1.018	5,9
Premi di competenza	18.699	17.867	832	4,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	32,5%	56,9%		

Incendio ed elementi naturali

La flessione del ramo (-6,6%) è dovuta principalmente alla perdita dell'accordo di coassicurazione con Generali Italia "Valore Agricoltura", al netto del quale la variazione risulta pari a -1,3%.

Il rapporto sinistri a premi è in aumento passando dal 61,9% al 105,3% del 2015, per effetto della presenza di cinque sinistri rilevanti (di importo pari a 5,3 milioni che sono stati ceduti in riassicurazione) che hanno determinato un consistente aumento del relativo costo medio.

Tav. 10 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	18.047	19.312	-1.265	-6,6
Premi di competenza	17.750	19.496	-1.746	-9,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	105,3%	61,9%		

Altri danni ai beni

La raccolta premi è in diminuzione (-11,3%) sostanzialmente per effetto del calo del grandine. Complessivamente il rapporto sinistri a premi è in netto miglioramento per il positivo contributo dell'andamento del suddetto sotto ramo.

Rischi Agricoli**Grandine**

La riduzione dei premi lordi contabilizzati del ramo grandine (-18,9%) è attribuibile alla contrazione dei capitali assicurati, anche per una maggiore selezione dei rischi e alla lieve riduzione del tasso medio, resasi necessaria per far fronte all'aggressività del mercato.

Bestiame

Il leggero incremento della produzione del ramo (+1%) deriva dall'effetto combinato della crescita delle polizze pluririschio agevolate e dalla bonifica del portafoglio non agevolato.

Altri Danni ai beni diversi dai Rischi Agricoli

I premi risultano sostanzialmente stabili rispetto al periodo precedente (+0,2%).

Tav. 11 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	77.536	87.429	-9.893	-11,3
Premi di competenza	77.493	87.805	-10.312	-11,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	65,2%	89,3%		

R.c. autoveicoli terrestri

La contrazione della raccolta premi del ramo r.c. auto (-4,5%) è da imputare alla riduzione del premio medio, dovuta principalmente all'incremento della flessibilità tariffaria.

Il portafoglio attivo (al netto dei rimorchi) al 31 dicembre registra un calo complessivo del premio medio pari al 6,5% ed un incremento dei veicoli pari a +1,7% dovuto in particolare alla crescita registrata nel settore autovetture (+3,8%).

Il rapporto sinistri a premi è in aumento e si attesta all'81,9% contro il 69,3% al 31 dicembre 2014. Tale incremento è dovuto alla diminuzione dei premi di competenza (-6,5%), all'incremento dei sinistri passivi con seguito (+3,6%) e al run-off negativo dei sinistri di generazioni precedenti.

Tav. 12 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	183.521	192.242	-8.721	-4,5
Premi di competenza	185.926	198.819	-12.893	-6,5
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	81,9%	69,3%		

R.c. generale

La raccolta premi del ramo è in crescita (+3,5%), nonostante la perdita dell'accordo di coassicurazione con Generali Italia "Valore Agricoltura", in virtù dello sviluppo delle polizze destinate a famiglie e abitazioni e delle revisioni tariffarie su importanti convenzioni.

Il rapporto sinistri a premi è in aumento e si attesta all'85,1% rispetto al 63,2% dello scorso esercizio. Tale andamento deriva principalmente dall'aumento del riservato medio sia per i sinistri dell'esercizio che di quelli relativi ad esercizi precedenti.

Tav. 13 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	29.784	28.775	1.009	3,5
Premi di competenza	29.492	29.587	-95	-0,3
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	85,1%	63,2%		

Cauzioni

La raccolta premi è in forte calo rispetto al passato esercizio (-19%), in particolare nel settore contributi, a seguito della scelta della Compagnia di ridurre l'esposizione in questo comparto.

Il rapporto sinistri a premi è in aumento passando dal 93% al 96,8%, principalmente a causa degli smontamenti negativi di sinistri relativi ad anni precedenti.

Tav. 14 - Ramo cauzioni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	6.748	8.331	-1.583	-19,0
Premi di competenza	9.605	6.091	3.514	57,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	96,8%	93,0%		

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella propria direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio l'intera struttura si è concentrata sulle attività connesse all'integrazione della Società.

È proseguita l'attività di efficientamento organizzativo attraverso le funzionalità del sistema informatico NSGS (nuovo sistema gestione sinistri).

Sono in fase di implementazione le azioni previste dal Piano d'Impresa, con lo scopo di ridurre il costo dei sinistri sia auto che non auto e con l'obiettivo di ridurre il volume del contenzioso.

Rete di liquidazione diretta

Al 31 dicembre i Centri di Liquidazione (CDL) presenti sul territorio sono 21.

La Rete Diretta è composta anche da un CDL di Direzione, che si occupa della gestione e liquidazione dei sinistri r.c. auto cosiddetti "semplici" (materiali senza contestazione di responsabilità).

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'analisi degli organici, al fine di verificare la corretta distribuzione dei carichi in ottica del miglioramento della velocità di liquidazione.

In particolare, nel corso dell'esercizio, si sono monitorati attentamente i KPI della Società, i cui sinistri sono stati presi in gestione dal 1° gennaio.

Sono state inoltre effettuate ulteriori attività logistiche e procedurali utili alla miglior integrazione della Società nel Gruppo.

È proseguita l'analisi del "sistema Antifrode" al fine di arricchire il sistema con nuove regole automatiche (NSGS) ed è stato individuato, con la collaborazione delle direzioni IT e Compliance, un nuovo sistema gestionale Antifrode, che verrà attivato nel corso del 2016.

Dal 1° ottobre, l'unità Antifrode è entrata nella Rete Diretta ed è in corso una riorganizzazione dei processi.

Sono stati effettuati gli inventari sinistri con il metodo della "riservazione in continuo", garantita da apposite regole di sistema.

Sono stati affinati i nuovi report di controllo per monitorare l'andamento tecnico della Rete (riaperture, run off per CDL, foglio di calcolo lesioni, foglio di calcolo danno materiale).

È proseguita la riorganizzazione delle carrozzerie fiduciarie, che prevede l'applicazione del nuovo contratto, e rivisitazione dell'intero network; al 31 dicembre le carrozzerie fiduciarie sono 960, in calo quindi di circa 120 unità rispetto allo scorso esercizio.

Rete di liquidazione indiretta

La Rete Indiretta è la struttura che si occupa di garantire il servizio di supporto gestionale e tecnico alla rete liquidativa attraverso la gestione dei rapporti con i fiduciari del Gruppo.

Al 31 dicembre è costituita da 193 periti auto, 191 (+130 specialisti) medici, 66 periti danni ai beni, 405 legali e 113 accertatori.

L'ufficio Gestione Legali ha realizzato la parcella automatica anche nei confronti degli avvocati penalisti. Con questo intervento tutti gli incarichi ai legali avranno uno sviluppo gestionale tipizzato che consente di censire lo stato di sviluppo del contenzioso con conseguente possibilità di generare una reportistica alla rete liquidativa sulle migliori cause da aggredire ai fini transattivi e di risparmio dei costi di resistenza inutili.

È stata inoltre efficacemente gestita l'evoluzione normativa legata alla negoziazione assistita.

Sono stati infine, visti e valutati 77 legali per un totale di 309 negli ultimi 3 anni.

Per i medici fiduciari è proseguito un controllo di qualità, che ha consentito la verifica nel corso dell'esercizio di 180 professionisti. Prosegue il progetto di Pronta liquidazione (PL) medica consistente nel creare idonei ambulatori di visita presso i CDL: attualmente quelli operativi sono 17. Continua la gestione dei pareri della Consulenza Medico Centrale attraverso la procedura automatizzata.

Il controllo tecnico dei periti auto è proseguito per tutto il corso dell'esercizio (la verifica è stata ultimata a dicembre).

Il controllo tecnico della rete danni ai beni è avvenuto nel mese di dicembre e ha consentito la verifica di tutta la rete.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

I dati relativi al 31 dicembre 2014 sono stati ricalcolati adottando un criterio omogeneo a quello utilizzato al 31 dicembre 2015 (sulla base della data di denuncia del sinistro anziché della data accadimento).

Tav. 15 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2015	2014	2015	2014
Rami:				
01 - Infortuni	41,4	30,8	74,7	55,9
02 - Malattie	67,6	91,3	84,9	59,2
03 - Corpi di veicoli terrestri	91,6	86,5	75,2	77,3
08 - Incendio ed elementi naturali	81,7	64,1	50,1	51,6
09 - Altri danni ai beni	79,1	73,1	92,4	74,7
10 - R.c. autoveicoli terrestri	74,8	71,4	57,5	70,7
CARD Gestionaria	80,5	77,7	70,7	82,7
CARD Debitrice	71,4	76,7	63,6	83,9
NO CARD	65,2	61,2	49,3	57,7
13 - R.c. generale	63,9	56,8	37,3	47,6

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 158.929 sinistri, di questi 108.021 (68%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 16.756 sinistri CARD gestionario, di cui 12.721 liquidati interamente, 962 chiusi senza seguito, con una velocità di liquidazione pari all'80,5%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 18.312 denunce di sinistro, di cui 12.500 pagati e 807 chiusi senza seguito, per una velocità di liquidazione pari al 71,4%.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Dal mese di marzo è stata avviata un'iniziativa dedicata ai clienti della polizza "Multiveicolo di FATA", ai quali viene offerta la garanzia infortuni del conducente con un capitale di 100 mila euro in caso morte e 100 mila euro per invalidità permanente.

A giugno è iniziata la commercializzazione del prodotto "FATAHello! Globale Agricoltura", all'interno della linea "FATAHello!", offerta a pacchetto abbinata ai prodotti già in gamma.

Il pacchetto "Proprietà" è dedicato ai proprietari di terreni agricoli che danno gli stessi in concessione a terzi, mentre il pacchetto "Proprietà e conduzione" è rivolto alle piccole aziende agricole.

Ad ottobre è stato posto sul mercato il prodotto “*FATAHello! Integra*”, sempre della linea “*FATAHello!*”, per fornire una copertura in caso di gravi lesioni personali derivanti da infortunio. Il nuovo pacchetto permette di scegliere tra una franchigia assoluta del 7% e una del 10%, completando così la proposizione commerciale del prodotto Infortuni Integra di FATA.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni Per l’anno 2015 si sono mantenute le strutture proporzionali in scadenza, con percentuale di cessione pari al 60% per i rami cauzione e trasporti, 50% per il ramo credito e 25% per il ramo malattie. La ritenzione di tali rami, ad eccezione del ramo credito, è protetta da opportune coperture in eccesso di sinistro.

Per tutti gli altri rami sono previste delle coperture non proporzionali a protezione di eventuali sinistri di punta, ad eccezione del ramo grandine e bestiame di cui si riportano qui di seguito le principali caratteristiche.

Per quanto riguarda il ramo grandine, la struttura riassicurativa 2015 prevede una copertura proporzionale con percentuale di cessione pari al 60%. La ritenzione viene protetta da un trattato stop loss con priorità pari al 110% e portata combinata con la Capogruppo pari al 70%.

In merito al ramo bestiame è stata confermata la copertura stop loss in eccesso al 110% e portata pari al 90%.

Tutte le coperture sopra indicate, ad eccezione dei rami grandine, bestiame e cauzioni (solo quota share), sono coperti in parte prevalente dalla Capogruppo (70% del ceduto), mentre il restante 30% è collocato direttamente sul mercato riassicurativo, ciò al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato.

La Capogruppo retrocede successivamente i rischi accettati dalla Società attraverso i propri programmi riassicurativi.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25, con conseguente rispetto dei limiti di operatività per ogni operazione di riassicurazione in esso indicati.

Per quanto riguarda i rischi catastrofali, per l’anno 2015 la Compagnia è entrata a far parte della copertura XL di Gruppo, combinata sui rami incendio e corpi di veicoli terrestri, con priorità pari a 6 milioni ed una protezione fino a 280 milioni, pari ad un probable maximum loss (PML) di Gruppo corrispondente ad un periodo di ritorno di 250 anni.

Si precisa che la priorità effettiva in capo alla Compagnia deriva dalla ripartizione, a livello di Gruppo, dell’ammontare complessivo di 6 milioni di priorità, in base alla quota parte di sinistro di ogni cedente partecipante al trattato.

Relativamente al settore dei rischi D&O (Directors & Officers) per il ramo r.c. generale, è stato attivato un trattato in eccesso di sinistro con priorità pari a 500 mila euro.

I rami assistenza e tutela legale sono ceduti su base proporzionale, rispettivamente pari al 90% e 70%, a riassicuratori specializzati.

Riassicurazione rami danni - lavoro indiretto: accettazioni Per quanto concerne il lavoro indiretto, nell'anno 2015 risultano attive le sole coperture con il Pool r.c. inquinamento e con il Consorzio di Coriassicurazione ISMEA, afferenti le polizze "multirischio sulle rese".

Per la Società si sono privilegiate relazioni con società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della delibera quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di febbraio ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2015.

Margine di solvibilità Il margine di solvibilità disponibile ai sensi del capo IV del Codice delle Assicurazioni Private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768, ammonta a 157,9 milioni.

L'ammontare del margine di solvibilità richiesto è di 63,7 milioni.

Quindi il margine di solvibilità è 2,48 volte quello voluto dalla legge.

Disponibilità ed attività a copertura delle riserve tecniche Le riserve tecniche del portafoglio diretto al lordo della quota a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi della Parte III del regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2015

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione finanziaria

Gli investimenti ammontano a 607,6 milioni, rispetto ai 543,3 milioni dell'esercizio precedente (+11,8%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 16 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2015	% sul tot.	2014	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati ⁽¹⁾	64.619	10,6	66.582	12,3	-1.963	-2,9
Imprese del gruppo e partecipate	4	n.s.	4	n.s.	0	0
Azioni e quote	4	n.s.	4	n.s.	0	0
Altri investimenti finanziari	534.666	88,0	447.623	82,4	87.043	19,4
Azioni e quote	18.526	3,1	15.070	2,8	3.456	23
Quote di fondi comuni	19.084	3,1	2.791	0,5	16.293	n.s.
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	497.039	81,8	429.267	79,0	67.772	15,8
Investimenti diversi	17	n.s.	495	0,1	-478	-96,6
Depositi presso imprese cedenti	23	n.s.	32	n.s.	-9	-28
Disponibilità liquide	8.260	1,4	29.032	5,3	-20.772	-71,5
Totale investimenti	607.572	100,0	543.273	100,0	64.299	11,8

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ netti del fondo di ammortamento e compresi gli immobili ad uso strumentale diretto

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

I mercati continuano a mostrare buone performance che confermano come il settore immobiliare si sia definitivamente posizionato su un percorso di moderata crescita. Data l'abbondanza di capitale di rischio, la disponibilità di debito e il permanente contesto di bassi tassi di interesse, i volumi di investimento immobiliare dovrebbero continuare a crescere.

Per quanto riguarda l'Italia, il volume d'investimento nel comparto degli investitori professionali e istituzionali (pertanto ad esclusione del mercato residenziale), nei primi 9 mesi del 2015, ha raggiunto i 5,1 miliardi. Il dato conferma, con la buona chiusura del 2014, la testimonianza della ripresa del ciclo immobiliare iniziata dopo il picco negativo del 2012 (Fonte Jones Lang Lassalle; CBRE).

Nel mese di novembre è stato firmato un accordo di investimento con alcuni consorzi agrari, come riportato nei "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Tale accordo prevede, salvo l'avverarsi di alcune condizioni sospensive, l'apporto dell'usufrutto di tre immobili di proprietà della Società al Fondo Immobiliare AGRIS, gestito da PRELIOS SGR S.p.a..

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate acquisizioni né alienazioni di immobili.

INVESTIMENTI MOBILIARI

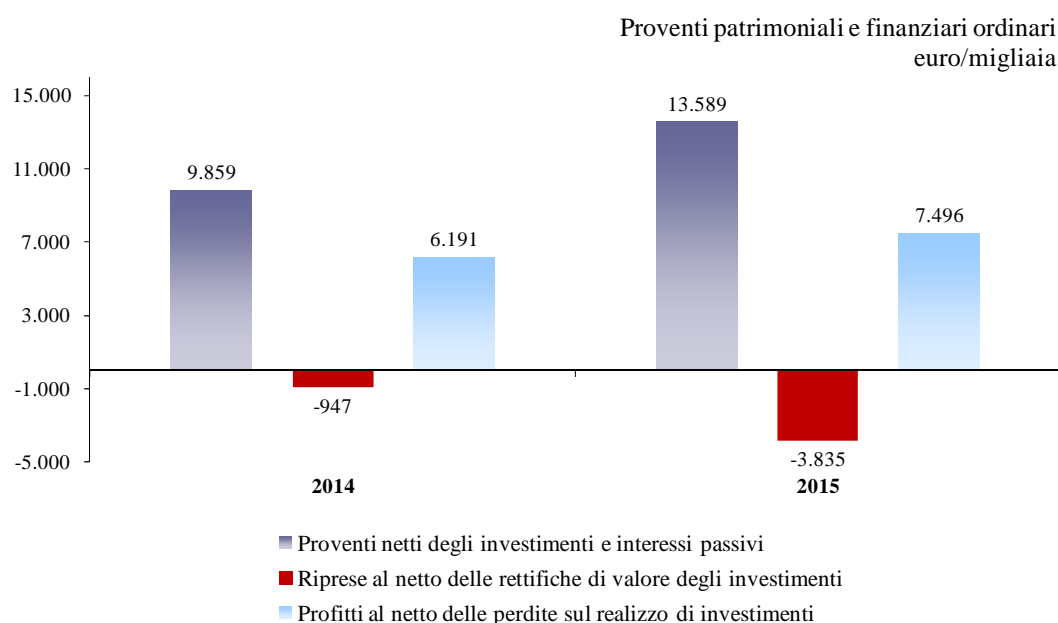
Con riferimento alla gestione finanziaria, l'esercizio è stato caratterizzato dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità per la corretta gestione dei flussi di cassa della Compagnia.

Nel comparto obbligazionario l'attività si è concentrata prevalentemente sulla componente governativa italiana attraverso l'acquisto di titoli a tasso fisso in grado di assicurare un rendimento in linea con gli obiettivi della Compagnia. Il tasso variabile è stato a sua volta incrementato al fine di mantenere la duration in linea con gli obiettivi di asset liabilities management. La componente di credito ha visto una parziale presa di profitto su titoli a tasso variabile non più in grado di generare crescita di valore.

Si è avuto un incremento della componente azionaria, attraverso operazioni con finalità di gestione attiva del portafoglio.

Il portafoglio è denominato prevalentemente in euro, con posizioni tattiche su dollaro americano e sterlina inglese.

Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa. Molti emittenti presentano, comunque, un'elevata diversificazione territoriale nell'ambito di operatività, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.



Plusvalenze e minusvalenze latenti

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti, al lordo degli effetti fiscali, sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni, sulle quote di fondi comuni e sugli investimenti finanziari diversi di classe CIII, positivo per 31,8 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano

a 30,1 milioni;

- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 1,5 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 195 mila euro;
- investimenti finanziari diversi: le plusvalenze latenti nette ammontano a 271 euro.

Gli immobili hanno un valore corrente complessivo di 68,4 milioni.

Proventi patrimoniali e finanziari

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

Tav. 17 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	13.589	9.859	3.730	37,8
di cui proventi da azioni e quote	623	330	293	88,8
Rettifiche di valore nette sugli investimenti	-3.835	-947	-2.888	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	7.496	6.191	1.305	21,1
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	17.250	15.103	2.147	14,2

n.s. = non significativa

Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari netti ammonta a 17,3 milioni in aumento del 14,2% rispetto all'esercizio precedente.

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi aumentano da 9,9 milioni a 13,6 milioni (+37,8%).

Le rettifiche nette di valore sono pari a 3,8 milioni (al 31 dicembre 2014 erano pari a 947 mila euro) e i profitti netti da realizzo sono pari a 7,5 milioni rispetto ai 6,2 milioni del 2014 (+21,1%).

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La funzione di Risk Management, centralizzata nella Capogruppo, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

L'attività della funzione Risk Management è descritta nel paragrafo "Funzioni di controllo interno".

RISCHIO DI MERCATO

L'attività di Risk Management relativa agli investimenti è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d'interesse, corsi azionari, differenziali di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità, al fine di preservare la solvibilità della Società.

La base del sistema di controllo è delineata dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione che disciplina l'attività di investimento della Società. In particolare nella delibera sono definiti i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari, distinguendo fra rami danni e patrimonio libero. La gestione del portafoglio titoli è svolta in parte all'interno del Gruppo e in parte da gestori professionali esterni. In quest'ultimo caso i mandati di gestione sono conferiti in linea con i limiti di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella delibera quadro, al fine di garantire omogeneità, correttezza, prudenza e rispetto della normativa nelle politiche di gestione degli investimenti.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi di ciascuna compagnia garantisce un'attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l'adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

Rischio di tasso di interesse La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi.

Rischio azionario Sono stati privilegiati emittenti domestici e di altri paesi dell'Unione Europea, scelti sulla base delle prospettive individuali di crescita in un'ottica di diversificazione settoriale e di sostenibilità del dividendo, ponendo particolare attenzione ad emittenti con esposizione globale dal punto della generazione dei ricavi.

Rischio di liquidità Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

La Società gestisce questa tipologia di rischio seguendo le linee guida adottate nella delibera quadro. In particolare è previsto, come già riferito, che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un adeguato rating, sulla base di limiti quantitativi e qualitativi prefissati per favorire il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2015

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Altre informazioni

PERSONALE

Al 31 dicembre l'organico della Società, al netto delle sostituzioni di maternità, è composto da 199 collaboratori (201 al 31 dicembre 2014).

I dipendenti sono così suddivisi: 6 dirigenti (-1 rispetto al 31 dicembre 2014), 39 funzionari (invariato rispetto al 31 dicembre 2014), 154 impiegati (-1 rispetto al 2014).

I dipendenti espressi in FTE sono 195, contro i 197 al 31 dicembre 2014.

Tenendo conto delle uscite al 31 dicembre 2015 di 8 collaboratori per l'adesione al Fondo Intersettoriale di Solidarietà, i collaboratori al 31 dicembre sono 191 (-10) così suddivisi: 6 dirigenti (-1 rispetto al 31 dicembre 2014), 39 funzionari (invariato rispetto al 31 dicembre 2014) e 146 impiegati (-9 rispetto al 2014).

Relazioni industriali e contenzioso

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti diversi incontri sindacali di approfondimento relativi alle tematiche del personale.

In particolare sono stati sottoscritti gli accordi per ottenere rilevanti finanziamenti dal Fondo Banche Assicurazioni - FBA per la formazione dei dipendenti. Il piano formativo presentato ha come titolo "Nuovi scenari: consolidamento, sviluppo e formazione per nuove professionalità". Il valore del piano finanziabile ammonta a oltre 400 mila euro complessivi.

È stato sottoscritto un accordo con tutte le Rappresentanze Sindacali di FATA, relativamente al premio variabile previsto dal loro Contratto Integrativo Aziendale (quello applicato dal Gruppo Generali), sganciandone i parametri che erano legati all'andamento dell'esercizio della Capogruppo di riferimento.

Nel mese di luglio è stato sottoscritto con tutte le organizzazioni sindacali un accordo che ha consentito l'attivazione del Fondo Intersettoriale di Solidarietà che permetterà a numerosi dipendenti, su base volontaria, di poter usufruire di prepensionamenti sia per l'anno 2015 sia per l'anno 2016.

RETE DISTRIBUTIVA

La rete distributiva della Società è costituita da 178 agenzie monomandatari (169 al 31 dicembre 2014).

Formazione rete agenti

Con riferimento alla formazione della rete agenziale è stato realizzato un corso sulla gestione del cliente attraverso attività commerciali tese a soddisfare più aree di bisogno con conseguente maggior livello di fidelizzazione. A seguito dell'introduzione del nuovo applicativo di emissione "Omnia", sono state realizzate varie edizioni di corso in modalità aula a cui hanno partecipato agenti e personale di agenzia.

Completano il quadro delle attività di aula 4 edizioni del corso sul piano assicurativo agricolo 2015 che hanno coinvolto 106 persone.

Con il supporto della struttura di formazione, sono state erogati dagli agenti della Società 340 edizioni di corsi dedicati ai rispettivi collaboratori e che hanno coinvolto 3.600 persone.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento della Capogruppo e delle imprese costituenti il Gruppo assicurativo, garantendo altresì:

- efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia del patrimonio aziendale anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- conformità delle imprese alla normativa vigente, alle norme di autoregolamentazione e alle procedure aziendali.

Il Sistema è articolato secondo criteri di proporzionalità in funzione della natura, portata e complessità dei rischi attuali e futuri inerenti l'attività di impresa ovvero di ogni tipologia di rischio individuata secondo una prospettiva di medio-lungo termine e di salvaguardia del patrimonio.

L'effettiva attuazione del Sistema dei Controlli Interni, in termini di conduzione ed esercizio concreto di dispositivi, meccanismi, procedure e regole di controllo, ha carattere diffuso ed integrato nelle strutture aziendali e coinvolge tutto il personale secondo le rispettive competenze e responsabilità.

Le principali linee guida che caratterizzano il Sistema dei Controlli Interni, tenendo conto delle differenti normative applicabili e dei vari ambiti di attività, sono ispirate, in un generale contesto di cultura del controllo interno, garantita anche dal Codice di Comportamento, a principi di pervasività e univocità, separazione dei compiti e responsabilità, formalizzazione degli atti, indipendenza dei controlli.

Il Gruppo, in linea con i sistemi di governance più avanzati, adotta per il proprio Sistema dei Controlli Interni una strutturazione a tre livelli di presidio che, rispondendo ad obiettivi di controllo specifici e differenziati, contribuiscono a garantire un buon funzionamento del Sistema stesso:

- **Primo livello:** rientrano in tale tipologia i controlli insiti nei processi operativi che si concretizzano nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Sono definiti all'interno delle procedure organizzative che descrivono i processi aziendali; sono presenti in ciascuna attività o funzione aziendale e sono in carico, in primo luogo, al dirigente responsabile della singola unità organizzativa;
- **Secondo livello:** tali controlli presidiano il processo di valutazione e gestione dei rischi legati all'operatività garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali. Sono affidati a strutture specializzate che concorrono, unitamente agli organi aziendali, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi. Si tratta delle funzioni istituite a norma del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, Risk Management e Compliance. Nell'ambito del Gruppo sono presenti ulteriori soggetti aventi compiti di controllo previsti da altre fonti normative quali la funzione Antiriciclaggio e il Dirigente preposto ai documenti contabili societari;

- **Terzo livello:** monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le sue necessità di adeguamento, attraverso valutazioni indipendenti che si estendono anche all'adeguatezza dei presidi di primo e secondo livello. Si tratta dell'attività di controllo periodico svolto dalla funzione di Revisione Interna.

La finalità delle funzioni di controllo è supportare l'azienda, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, nell'ottimizzazione del complessivo sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, indicando eventuali azioni migliorative.

Per ciascuna delle funzioni aziendali di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ha elaborato apposita politica e relative procedure di collegamento dedicate. L'operato delle funzioni di controllo è presidiato anche dal Codice Disciplinare.

FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO

Revisione Interna

La funzione di Revisione Interna, centralizzata nella direzione Audit della Capogruppo, è organizzata in due unità dedicate al controllo rispettivamente dei processi direzionali interni e dei processi periferici della rete distributiva.

La direzione Audit è incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le sue necessità di adeguamento, in ottemperanza alle disposizioni normative ed alla politica approvata dal Consiglio di Amministrazione.

È una funzione indipendente collocata a riporto del Presidente e ha libero accesso alle informazioni aziendali utili alla conduzione delle proprie verifiche. Dispone di un adeguato budget annuale e non si avvale di forme di esternalizzazione. Nel 2015 ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001:2008.

Nel corso dell'esercizio la direzione Audit ha dato esecuzione al proprio piano di attività annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2014, operando in linea con le tempistiche ivi ipotizzate. Il relativo reporting è stato diffuso ai competenti organi sociali secondo le modalità e le tempistiche definite nella politica della funzione.

Risk Management

La funzione di Risk Management, centralizzata nella Capogruppo, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 e della Direttiva Solvency II, concorre alla definizione ed all'attuazione del sistema di gestione dei rischi di cui il Gruppo si dota al fine di individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui l'impresa è o potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

Nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management (ERM) la funzione di Risk Management partecipa all'attuazione del sistema di gestione dei rischi contribuendo alla individuazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

La funzione di Risk Management è una funzione indipendente e separata dai responsabili di aree operative e dalle altre funzioni di controllo presenti nella Capogruppo.

La funzione è collocata alle dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione a garanzia del rispetto del livello di indipendenza ed autonomia.

Nel corso dell'esercizio la funzione di Risk Management ha dato esecuzione al proprio piano annuale di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 novembre 2014. Il relativo reporting è stato diffuso ai competenti organi sociali secondo le modalità e le tempistiche definite nella politica della funzione.

In adempimento alla lettera al mercato IVASS del 15 aprile 2014 in materia di applicazione degli orientamenti EIOPA in materia di sistema di governance è stata costituita, all'interno della funzione di Risk Management, un'unità con compiti di presidio in materia attuariale. Nel corso dell'esercizio, a seguito delle evoluzioni normative intervenute, si è reso necessario aggiornare, con validità a partire dall'esercizio successivo, la soluzione organizzativa deliberata prevedendo l'internalizzazione della funzione stessa.

Compliance

La funzione di Compliance, centralizzata nella Capogruppo, è stata istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008, successivamente emendata con delibera del 21 gennaio 2009. È costituita da un'unità specifica accentrata all'interno del più ampio servizio "Compliance, Sicurezza delle Informazioni e Antiriciclaggio di Gruppo", al quale sono state attribuite anche le funzioni Antiriciclaggio, Contrasto Frodi e Corruzione, Sicurezza delle Informazioni ed infine, con effetto 21 gennaio 2014, la funzione Privacy.

Alla funzione, posta a riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è affidato il compito di valutare che l'organizzazione dell'impresa e le procedure interne adottate siano adeguate all'obiettivo di prevenire il rischio di violare norme, siano esse leggi, regolamenti o provvedimenti delle autorità di vigilanza, o norme di autoregolamentazione, e quindi di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali e connessi danni reputazionali.

Al fine di meglio rispondere all'esigenza di prevenire i compliance risk (rischi di non conformità e legali), la funzione di Compliance è stata articolata in due unità organizzative distinte: "Compliance regolamentare/Tutela del Consumatore" e "Compliance dei Processi e dei Sistemi".

Nel corso dell'esercizio la funzione di Compliance ha proseguito la promozione del consolidamento in azienda della cultura della conformità e dei controlli, ha svolto attività consulenziali su diverse tematiche verso le aree di business, ha inoltre proseguito il proprio impegno volto sia all'ampliamento progressivo del perimetro degli indicatori di risultato (key performance indicator, sinteticamente KPI's) e degli indicatori di rischio (key risk indicator, sinteticamente KRI's) identificati con i quali svolge attività di monitoraggio nel continuo, nonché ha effettuato verifiche ex post (a distanza e in loco) coerentemente con il piano delle attività approvato dal Consiglio di Amministrazione.

ALTRI ORGANISMI E FUNZIONI DI CONTROLLO

Organismo di Vigilanza ex d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231

La Capogruppo Cattolica ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con specifici compiti di presidio sull'efficace funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato a tutela della responsabilità amministrativa delle società.

Composizione, compiti, modalità operative di lavoro sono dettagliati nel Regolamento dell'Organismo approvato dal Consiglio di Amministrazione.

**Funzione
Contrasto Frodi
e Corruzione**

La funzione di Contrasto Frodi e Corruzione è stata costituita con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 13 novembre 2013: è composta da una struttura organizzativa specifica collocata all'interno del servizio Compliance, Sicurezza delle Informazioni e Antiriciclaggio di Gruppo ed è accentrata presso la Capogruppo. Quale funzione di controllo di secondo livello è deputata a prevenire e contrastare il rischio di frodi e di corruzione.

GESTIONE ANTIFRODE

Il Modello Organizzativo per il contrasto delle frodi adottato dal Gruppo si articola in sei protocolli principali che intendono disciplinare la strutturazione dei rapporti funzionali, interfunzionali ed intersocietari della lotta alle frodi.

La Società si è dotata di una policy di prevenzione e contrasto delle Frodi, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12 maggio 2015 e pubblicata sulla intranet aziendale.

Obiettivo della suddetta policy è quello di fornire una disciplina di massima dei sistemi e dei presidî aziendali in materia di contrasto delle frodi, sia con riferimento ai profili di tipo preventivo (c.d. fraud avoidance), sia a quelli di deterrenza e gestione del rischio (c.d. fraud detection e fraud handling), con la finalità che i presidî stessi siano tempestivi, solidi, sicuri, affidabili, efficaci, efficienti e resilienti.

Il modello prevede una Funzione di indirizzo e controllo di secondo livello (Contrasto Frodi e Corruzione), collocata nell'ambito del Servizio Compliance, Sicurezza delle Informazioni e Antiriciclaggio di Gruppo, che si avvale di "Referenti Operativi", appartenenti alle diverse aree di business e alle diverse entità giuridiche del Gruppo, che hanno la responsabilità di assistere la Funzione nei propri compiti, facendosi parte attiva all'interno della propria area organizzativa.

Il modello prevede altresì presidî operativi di primo livello, tra i quali si segnala, in particolare, il Presidio Operativo Antifrode Sinistri.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della legge 24 marzo 2012, n. 27 e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, per la Società, è quantificata in 1,2 milioni.

GESTIONE DEI RECLAMI DI GRUPPO

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione all'interno della Direzione Affari Legali e Societari della Capogruppo denominata Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24 che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

A seguito dell'entrata in vigore del provvedimento IVASS 24 marzo 2015, n. 30, che ha modificato ed integrato il regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che norma la procedura

di presentazione dei reclami, la Società ha provveduto nei tempi stabiliti ad effettuare le implementazioni previste.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 564 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 221. I reclami sono stati evasi mediamente in 15 giorni.

STATO DI AVANZAMENTO SOLVENCY II

Il programma di implementazione a Solvency può essere efficacemente applicato al Gruppo con il coinvolgimento strutturato del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione.

Per questo è stata rivista la strutturazione di alcune linee guida di governance aziendale attraverso:

- formalizzazione del ruolo del Consiglio di Amministrazione nell'indirizzo d'impresa in merito a indirizzo strategico, gestione del rischio, assetto organizzativo;
- formalizzazione del ruolo dell'Alta Direzione nell'attuazione del sistema di gestione dei rischi;
- rafforzamento della funzione attuariale con forti responsabilità verso il Consiglio di Amministrazione;
- rafforzamento del ruolo di Comitati sia nei processi decisionali che nell'istruzione delle materie al Consiglio di Amministrazione;
- approfondimento ed analisi degli impatti in ottica Solvency II delle politiche aziendali riviste ed aggiornate su base annua, al fine di poter implementare processi strutturati.

Nel mese di dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la richiesta di utilizzo dei parametri specifici ferma restando la possibilità di addivenire alla validazione del modello interno con lo scopo di rappresentare e gestire in modo ancora più coerente il profilo di rischio dell'impresa.

L'ambito di applicazione dell'utilizzo dei parametri specifici riguarda il Gruppo e le seguenti compagnie: Cattolica Assicurazioni, FATA Assicurazioni e TUA Assicurazioni.

La Capogruppo sta finalizzando la documentazione per la richiesta di approvazione all'Autorità di Vigilanza all'utilizzo dei parametri specifici d'impresa.

Il Gruppo sta affrontato un percorso evolutivo in ottica informatica al fine di creare un centro di competenza per garantire il governo della "data quality" e la razionalizzazione integrata dei sistemi informativi.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati nell'esercizio dalla direzione Informatica di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nell'ambito del programma di integrazione della Società in Cattolica, ad oggi, è stata completata la conversione sui sistemi della Capogruppo delle applicazioni sinistri, finanza,

contabilità, grandine e riassicurazione.

La rete di vendita FATA è inoltre operativa nella vendita e nella gestione dei prodotti vita del Gruppo Cattolica.

Sono in corso le attività per migrare i portafogli auto e rami elementari della Società nei sistemi informativi danni del Gruppo unitamente agli altri applicativi che supportano l'operatività di agenzia.

Sono stati inoltre avviati in produzione il nuovo data warehouse di Gruppo per l'area danni e sinistri ed il nuovo sistema di ALM (Asset Liability Management) a supporto della gestione integrata delle attività e passività di bilancio.

Adeguamenti normativi

In questo contesto proseguono gli interventi di adeguamento dei sistemi alle disposizioni di Solvency II. Sono state definite le piattaforme software ed avviate le attività progettuali per ottemperare agli obblighi normativi previsti incluse le attività per la messa in esercizio della soluzione di Data Quality.

È stata completata la produzione dei report previsti dal Pillar III (QRT) e dal Pillar II (ORSA).

Infrastrutture

A partire dal primo trimestre, la direzione Informatica di Cattolica Services ha preso in gestione le postazioni di lavoro, le reti locali, la posta elettronica, la telefonia fissa e mobile e la quasi totalità degli ulteriori servizi di informatica individuale consentendo di dismettere gli omologhi servizi precedentemente erogati da Generali Business Solutions (GBS).

Nella seconda metà dell'esercizio sono stati attivati i servizi di managed print services (MPS) e i servizi di file sharing.

La Società ha beneficiato inoltre degli interventi di consolidamento delle infrastrutture tecnologiche attraverso l'introduzione di una seconda Storage Area Network e delle apparecchiature per l'ottimizzazione della gestione del traffico di rete.

Governance IT

È stata completata un'attività di significativa revisione e di rinegoziazione dei contratti con i principali fornitori che ha portato benefici rilevanti sia in termini di riduzione costi che di miglioramento delle condizioni contrattuali e dei livelli concordati di qualità per l'erogazione dei servizi.

È stato rafforzato ulteriormente il governo ed il controllo del portafoglio progetti in particolare con il supporto della funzione Enterprise PMO, di recente costituzione, ed il coinvolgimento continuativo della funzione Organizzazione.

Nell'ottica di un continuo miglioramento dell'erogazione del servizio verso gli utenti, sono state implementate moderne logiche di gestione della qualità dei processi IT.

Questa evoluzione è avvenuta attraverso l'introduzione di innovativi strumenti di monitoraggio dei sistemi critici, la misurazione delle performance dell'IT, la definizione di nuovi processi di gestione/erogazione del servizio e l'attivazione di un nuovo modello comunicativo sia interno che verso le agenzie.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2016

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo, nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo ai sensi del regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'attuazione di politiche gestionali coordinate;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, al regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36, alla lettera al mercato IVASS del 15 aprile 2014, alla Direttiva Solvency II ed alle Linee Guida EIOPA;
- la ridefinizione di talune linee evolutive dell'impostazione strategica;
- la revisione delle direttive in materia di controlli interni;
- l'istituzione e l'esternalizzazione della Funzione Attuariale ai sensi del Codice delle Assicurazioni Private;
- l'approvazione di un accordo di partnership commerciale.

CONSOLIDATO FISCALE

Le società controllate che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale sono: ABC Assicura, Berica Vita, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Cattolica Agricola, Cattolica Beni Immobili, Cattolica Immobiliare, Cattolica Services, Cattolica Services Sinistri, C.P. Servizi Consulenziali, Fata Assicurazioni Danni, Lombarda Vita, TUA Assicurazioni e TUA Retail.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Capogruppo. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Capogruppo, Cattolica Assicurazioni, detiene il 100% del capitale sociale.

Il capitale sociale sottoscritto ammonta a 5.202.079 euro ed è suddiviso in n. 5.202.079 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 euro.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha proseguito la propria strategia commerciale continuando la focalizzazione sulla clientela retail danni.

È in corso di aggiornamento il modello organizzativo del progetto Coldiretti. Lo start-up operativo e l'avvio della raccolta premi è prevista nel primo semestre 2016.

Per i rischi agricoli agevolati e per i prodotti specifici rivolti al mercato agricolo sono in programma delle innovazioni in collaborazione con la Capogruppo per offrire servizi sempre più efficienti ai clienti.

In particolare per il ramo grandine, anche il 2016 sarà caratterizzato, come lo scorso anno, da una complessa campagna assuntiva a causa della forte concorrenza sui tassi. Si prevede, tuttavia, di raggiungere i risultati anche grazie al supporto di Coldiretti.

Forte impulso è stato dato al processo di adeguamento alla normativa Solvency II di prossima introduzione, in particolare per quanto riguarda la revisione delle politiche di utilizzo del capitale.

Pertanto, pur in un contesto di forte competitività sul mercato assicurativo e di tassi di rendimento finanziari molto bassi, si ritiene che la Società possa raggiungere i propri target di redditività previsti nel budget.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2015

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Informazioni sulle imprese partecipate

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSOCIATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services s.c.p.a., pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Non sono state acquisite ulteriori partecipazioni nelle società del Gruppo né altre partecipazioni di rilievo.

Egredi Azionisti,

Sottoportiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2015 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio di 4.596.311 euro:

- alla riserva utile su cambi indistribuibili	euro	16.933
- alle azioni aventi diritto, in circolazione alla data del 31 dicembre 2015 (per poter assegnare un dividendo in ragione di 0,88 euro per azione)	euro	4.577.830
- a utili portati a nuovo	euro	1.548

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Giorgio Cagnetti

Verona, 7 marzo 2016

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Allegato 1

Società **FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 5.202.079 Versato euro 5.202.079

Sede in Roma
Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2015

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali		9	2.168.002	10
				2.168.002
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	26.060.245	
2. Immobili ad uso di terzi		12	38.558.589	
3. Altri immobili		13	0	
4. Altri diritti reali		14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16
				64.618.834
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	1.000		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	2.800	22	3.800
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	3.800
			da riportare	
				2.168.002

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	3.808.177	190
				3.808.177
		191	26.764.022	
		192	39.739.715	
		193	0	
		194	0	
		195	78.609	196
				66.582.346
197	0			
198	0			
199	1.000			
200	0			
201	2.800	202	3.800	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				3.800
	da riportare			
				3.808.177

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio
				2.168.002
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	36 18.364.974		
b)	Azioni non quotate	37 160.775		
c)	Quote	38 0	39 18.525.749	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40 19.084.016	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	41 492.503.954		
b)	non quotati	42 4.534.762		
c)	obbligazioni convertibili	43 0	44 497.038.716	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	45 0		
b)	prestiti su polizze	46 0		
c)	altri prestiti	47 0	48 0	
5.	Quote in investimenti comuni		49 0	
6.	Depositi presso enti creditizi		50 0	
7.	Investimenti finanziari diversi		51 17.493	52 534.665.974
IV	- Depositi presso imprese cedenti		53 22.928	54 599.311.536
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55 0	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56 0	57 0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	58 7.364.841		
2.	Riserva sinistri	59 45.051.764		
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60 0		
4.	Altre riserve tecniche	61 0	62 52.416.605	
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	63 0		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0		
3.	Riserva per somme da pagare	65 0		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0		
5.	Altre riserve tecniche	67 0		
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	69 0	70 52.416.605
		da riportare		653.896.143

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		3.808.177
216	14.904.444		
217	109.623		
218	56.194	219	15.070.261
		220	2.790.617
221	422.803.502		
222	6.463.281		
223	0	224	429.266.783
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	495.001
		232	447.622.662
		233	32.367
		234	514.241.175
		235	0
		236	0
		237	0
		238	8.635.385
		239	36.161.916
		240	0
		241	0
		242	44.797.301
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
	da riportare	249	0
		250	44.797.301
			562.846.653

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		653.896.143
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 14.588.825		
b) per premi degli es. precedenti	72 1.733.671		
2. Intermediari di assicurazione	73 16.322.496		
3. Compagnie conti correnti	74 40.535.042		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75 4.542.274		
	76 4.273.119	77 65.672.931	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 3.956.807		
2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 3.956.807	
III - Altri crediti		81 62.386.004	82 132.015.742
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 324.035		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 31.939		
3. Impianti e attrezzature	85 90.977		
4. Scorte e beni diversi	86 0	87 446.951	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88 8.259.201		
2. Assegni e consistenza di cassa	89 1.009	90 8.260.210	
III - Azioni o quote proprie		91 0	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
2. Attività diverse	93 3.120.511	0 3.120.511	95 11.827.672
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 4.135.057	
2. Per canoni di locazione		97 59.220	
3. Altri ratei e risconti		98 14.773	99 4.209.050
TOTALE ATTIVO			100 801.948.607

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		562.846.653
251	22.600.156		
253	0		
253	22.600.156		
254	53.176.875		
255	2.978.111		
256	1.685.932	257	80.441.074
258	11.558.160		
259	0	260	11.558.160
		261	56.627.482
		262	148.626.716
263	395.660		
264	0		
265	57.279		
266	0	267	452.939
268	29.030.040		
269	2.278	270	29.032.318
		271	0
272	0		
273	4.188.596	274	4.188.596
		275	33.673.853
		276	4.267.925
		277	59.220
		278	17.452
		279	4.344.597
TOTALE ATTIVO		280	749.491.819

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	5.202.079	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	88.467.561	
IV	- Riserva legale	104	1.040.416	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0	
VII	- Altre riserve	107	43.098.805	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	22.280.856	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	4.596.311	110 164.686.028
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	141.791.963	
2.	Riserva sinistri	113	417.544.222	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4.	Altre riserve tecniche	115	75.751	
5.	Riserve di perequazione	116	698.921	117 560.110.857
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3.	Riserva per somme da pagare	120	0	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5.	Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 560.110.857
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
da riportare				724.796.885

Valori dell'esercizio precedente

	281	5.202.079	
	282	0	
	283	88.467.561	
	284	1.040.416	
	285	0	
	286	0	
	287	19.698.805	
	288	21.955.792	
	289	6.494.064	290 142.858.717
			291 0
292		147.007.000	
293		375.538.064	
294		0	
295		75.751	
296		680.220	297 523.301.035
298		0	
299		0	
300		0	
301		0	
302		0	303 0 304 523.301.035
	305	0	
	306	0	307 0
da riportare			666.159.752

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			724.796.885
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2. Fondi per imposte	129	1.343.869		
3. Altri accantonamenti	130	8.518.510	131	9.862.379
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	1.567.290
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	6.722.013		
2. Compagnie conti correnti	134	2.519.913		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	427.291		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	9.669.217
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	8.660.976		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	8.660.976
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	2.599.591
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	10.847.490		
2. Per oneri tributari diversi	147	2.360.821		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	600.334		
4. Debiti diversi	149	26.447.700	150	40.256.345
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	3.325.672		
3. Passività diverse	153	1.076.219	154	4.401.891
		da riportare	155	65.588.020
				801.814.574

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		666.159.752
		308	0
		309	3.017.492
		310	9.407.019
		311	12.424.511
		312	816.102
	313	549.009	
	314	897.358	
	315	0	
	316	0	317 1.446.367
	318	1.571.642	
	319	0	320 1.571.642
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	2.688.905
	326	6.513.627	
	327	14.313.639	
	328	537.038	
	329	22.136.049	330 43.500.353
	331	0	
	332	4.508.384	
	333	13.684.919	334 18.193.303
	da riportare		335 67.400.570
			746.800.935

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto		Valori dell'esercizio
			801.814.574
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	134.033	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 134.033
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 801.948.607

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

			Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161 4.264.941
2. Avalli			162 0
3. Altre garanzie personali			163 0
4. Garanzie reali			164 0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165 11.661.577
2. Avalli			166 0
3. Altre garanzie personali			167 0
4. Garanzie reali			168 0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169 0
IV - Impegni			170 2.238.520
V - Beni di terzi			171 0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi			172 0
VII - Titoli depositati presso terzi			173 534.669.774
VIII - Altri conti d'ordine			174 0

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		746.800.935
		336	2.556.851
		337	134.033
		338	0
		339	2.690.884
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	749.491.819

		Valori dell'esercizio precedente	
		341	4.284.761
		342	0
		343	0
		344	0
		345	12.303.776
		346	0
		347	20.000
		348	0
		349	0
		350	0
		351	0
		352	0
		353	435.052.471
		354	0

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato GIORGIO CAGNETTI (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

CESARE BRENA

ANDREA ROSSI

FRANCO VOLPATO

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 5.202.079 Versato euro 5.202.079

Sede in Roma
Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2015

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Premi lordi contabilizzati	1	367.065.257
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	42.921.015
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-5.215.037
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-1.451.614
		5	327.907.665
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6
			13.145.000
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7
			3.837.871
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Importi pagati		
	aa) Importo lordo	8	235.128.335
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	26.225.474
		10	208.902.861
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
	aa) Importo lordo	11	4.794.403
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0
		13	4.794.403
	c) Variazione della riserva sinistri		
	aa) Importo lordo	14	42.006.158
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	8.889.848
		16	33.116.310
		17	237.224.768
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18
			0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19
			0
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	20	47.483.890
	b) Altre spese di acquisizione	21	11.514.077
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0
	d) Provvigioni di incasso	23	11.291.323
	e) Altre spese di amministrazione	24	24.004.448
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	8.285.773
		26	86.007.965
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27
			6.953.127
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28
			18.701
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29
			14.685.975

		Valori dell'esercizio precedente	
	111	387.216.436	
	112	44.463.675	
	113	-6.180.415	
	114	-524.468	115 348.408.708
			116 11.729.741
			117 6.123.763
118	303.022.426		
119	44.318.854	120 258.703.572	
121	1.926.679		
122	0	123 1.926.679	
124	-24.489.697		
125	-12.047.900	126 -12.441.797	127 244.335.096
			128 -7.588
			129 0
	130	41.598.925	
	131	13.762.419	
	132	0	
	133	13.403.988	
	134	22.610.706	
	135	8.813.598	136 82.562.440
			137 10.547.628
			138 -28.578
			139 28.853.214

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				Valori dell'esercizio	
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0	
	b) Altre spese di acquisizione	67	0	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	
	d) Provvigioni di incasso	69	0	
	e) Altre spese di amministrazione	70	0	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72 0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76 0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	0
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	14.685.975
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	622.634	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85	2.810.081	
	bb) da altri investimenti	86	13.745.467	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	16.555.548)
		88	411.700)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	416.389	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	8.338.143	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0)
			92	25.932.714

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	28.853.214
			192	0
	193	330.096		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	3.149.553		
	196	13.647.762	197	16.797.315
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	1.055.842		
	200	6.789.089		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	24.972.342

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93 0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 3.589.919
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 4.250.970
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 841.602
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	97 8.682.491
7.	ALTRI PROVENTI	98 13.145.000
8.	ALTRI ONERI	99 8.320.100
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	100 12.131.598
10.	PROVENTI STRAORDINARI	101 14.979.700
11.	ONERI STRAORDINARI	102 3.650.225
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	103 2.619.272
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	104 1.030.953
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	105 16.010.653
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	106 11.414.342
		107 4.596.311

		Valori dell'esercizio precedente
		203 0
		204 7.267.595
		205 2.003.126
		206 598.432
		207 9.869.153
		208 11.729.741
		209 6.465.324
		210 13.671.573
		211 25.020.413
		212 3.194.833
		213 10.457.310
		214 -7.262.477
		215 17.757.936
		216 11.263.872
		217 6.494.064

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato GIORGIO CAGNETTI (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

CESARE BRENA

ANDREA ROSSI

FRANCO VOLPATO

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota Integrativa

Premessa

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Nota Integrativa

Parte A - Criteri di Valutazione

Parte A

Criteri di valutazione

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 5, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e le passività in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Altri costi pluriennali	Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi, ovvero sulla base della residua vita utile.
--------------------------------	--

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati	Sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole destinati a permanere fra i beni aziendali; sono iscritti al costo di acquisto maggiorato dei costi incrementativi di valore e delle rivalutazioni eseguite nel tempo. La valutazione è coerente con il dettato dell'art. 16, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
-----------------------------	---

In relazione all'obbligo di cui all'art. 16, comma 7, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, il valore

corrente degli immobili, determinato singolarmente per ogni immobile di proprietà della Società, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 18 del decreto legislativo citato e dal regolamento ISVAP 4 aprile, n. 22, risulta da relazione di stima redatta con riferimento al 31 dicembre 2013.

Gli immobili sono sistematicamente ammortizzati in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo criteri economico-tecnici. I terreni di sedime e le aree pertinenziali, se acquisite autonomamente, sono iscritti al costo di acquisto e non sono oggetto di ammortamento.

I beni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore iscritto secondo i criteri esposti vengono svalutati fino a concorrenza del primo. Tuttavia, il valore originario dei beni viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno comportato le precedenti svalutazioni.

Gli immobili strumentali sono rivalutati secondo quanto disposto dal D.L. 185/2008, convertito nella L. 2/2009.

Investimenti mobiliari

In ottemperanza al regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36 sono stati identificati, con delibere quadro del consiglio di amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo "altre informazioni" della sezione "gestione patrimoniale e gestione finanziaria" della "relazione sulla gestione".

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impresa

Gli investimenti in società controllate, collegate, consociate e altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quotati

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso che, a partire dall'esercizio 1994, sono rilevati pro rata temporis ai sensi del disposto dell'art. 8 del d.l. 27 dicembre 1994, n. 719 successivamente reiterato con modifiche e convertito in l. 8 agosto 1995, n. 349.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, non quotati

I titoli ricompresi in tale categoria sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in titoli obbligazionari che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con intermediari, compagnie di riassicurazione ed altri crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo pro rata temporis (titolo II, capo I, sezione I del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili per la quota relativa all'esercizio.

La riserva per rischi in corso è calcolata per ramo e rappresenta il valore da accantonare, a copertura dei rischi incombenti sulla Società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premio e di premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del Titolo II, capo I, sezione II, del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

La riserva sinistri è determinata, ai sensi dell'art. 37, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

La Società fa riferimento, nella definizione delle riserve sinistri, al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore, conformemente alle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione I), secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, la Società adotta nel calcolo dell'onere relativo ai sinistri, un procedimento costituito da due fasi nella prima delle quali, applicata per tutti i rami di attività, si procede alla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basata sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Nella seconda, adottata dove siano presenti i requisiti per una significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, conformemente alle disposizioni dell'art. 27, comma 4, del regolamento citato, si attua un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali.

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente la Società si avvale, come previsto dal comma 5 dell'art. 27, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso. Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

Con riferimento ai rami credito e cauzione la riserva sinistri è costituita in base a quanto disposto dal titolo II, dal capo II, sezione IV del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Ai sensi dell'art. 37, comma 6, del d.lgs 7 settembre 2005, n. 209, la riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio sulla base delle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione II).

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base dell'art. 33 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16, comma 1, nel caso la Società sia gestonaria, e comma 2, nel caso la Società sia debitrice. L'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dall'art. 34 dello stesso regolamento.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dell'art. 45 e ss. del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 e del titolo I, Capo III, Sezione IV della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Riserve di perequazione

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui agli artt. 41 e 44 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 e del titolo I, Capo III, Sezione III della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per imposte

Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.
Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti tecnici dell'esercizio di premi dell'esercizio.

Proventi I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti ai singoli rami sulla base di criteri analitici.
I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti in base al volume delle riserve.
Le spese del personale sono state assegnate sulla base di rilevazioni puntuali delle attività effettivamente prestate. Per la parte indirettamente imputabile si è proceduto sulla base dei criteri sopra riportati.

Trasferimenti di proventi ed oneri L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni dal conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

Imposte dell'esercizio Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.
Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si

riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

Nota Integrativa

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte B

Stato Patrimoniale Attivo

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 18 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altri costi pluriennali	2.168	3.808	-1.640	-43,1
TOTALE (voce B)	2.168	3.808	-1.640	-43,1

La seguente tavola illustra la movimentazione della voce nell'esercizio.

Tav. 19 - Attivi immateriali - movimentazione

(importi in migliaia)	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Altri costi pluriennali	3.808	1.341	2.981	2.168
TOTALE	3.808	1.341	2.981	2.168

Altri costi pluriennali

La voce ammonta a 2,168 milioni (3,808 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e si riferisce alle licenze d'uso pluriennali di software di sistema al netto del fondo ammortamento. Gli incrementi sono relativi alla capitalizzazione di interventi di manutenzione evolutiva di software, i decrementi si riferiscono esclusivamente alla quota di ammortamento dell'esercizio.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Terreni e fabbricati

La voce ammonta a 64,619 milioni (66,582 milioni al 31 dicembre 2014) e rappresenta per 26,06 milioni il valore degli immobili destinati all'esercizio dell'impresa e per 38,559 milioni il valore degli immobili destinati ad uso terzi. La quota di ammortamento del periodo è pari a 1,884 milioni.

Tav. 20 - Terreni e fabbricati

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	26.060	26.764	-704	-2,6
Immobili ad uso di terzi	38.559	39.740	-1.181	-3,0
Immobilizzazione in corso ed acconti	0	78	-78	-100,0
TOTALE (voce C.I)	64.619	66.582	-1.963	-2,9

Tav. 21 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	34.385	381	0	34.766
Immobili ad uso di terzi	45.744	0	382	45.362
Immobilizzazione in corso ed acconti	78	0	78	0
TOTALE	80.207	381	460	80.128

Tav. 22 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	7.621	1.085	0	8.706
Immobili ad uso di terzi	6.004	868	69	6.803
TOTALE	13.625	1.953	69	15.509

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 3.800 euro, attribuite per 2.800 al comparto non durevole e per 1.000 euro al comparto durevole. La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Il valore corrente risulta pari a 31 mila euro.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

Nella tabella che segue è riportata la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio:

Tav. 23 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	18.526	15.070	3.456	23
Quote di fondi comuni di investimento	19.084	2.791	16.293	n.s.
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	497.039	429.267	67.772	15,8
Investimenti finanziari diversi	17	495	-478	-96,6
Totale (voce C.III)	534.666	447.623	87.043	19,4

n.s. = non significativa

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Azioni e quote

La voce è pari a 18,526 milioni, di cui 952 mila euro appartenenti al comparto durevole e 17,574 milioni al comparto non durevole, e si confronta con un importo di 15,07 milioni al 31 dicembre 2014.

E' costituita per 18,365 milioni da azioni quotate e per 161 mila euro da azioni non quotate.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 17,123 milioni, vendite per 13,06 milioni, riprese di valore per 51 mila euro e rettifiche di valore per 649 mila euro. Le vendite nell'esercizio hanno generato plusvalenze per 1,967 milioni e minusvalenze per 267 mila euro.

Il valore corrente risulta pari a 19,977 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni di investimento non rappresentano immobilizzazioni.

La voce è pari 19,084 milioni e si confronta con un importo di 2,791 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 22,575 milioni, vendite per 5,563 milioni e rettifiche di

valore per 376 mila euro. Le vendite nell'esercizio hanno generato plusvalenze per 61 mila euro e minusvalenze per 80 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre 2015 è di 19,279 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 497,039 milioni, (429,267 milioni al 31 dicembre 2014), di cui 119,118 milioni relativi al comparto durevole e 377,921 milioni al comparto non durevole.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 384,284 milioni, gli altri titoli quotati sono pari a 108,22 milioni e gli altri titoli non quotati sono pari a 4,535 milioni.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è positivo per 724 mila euro, dato da una componente positiva per 821 mila euro e da una componente negativa pari a 97 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 366,582 milioni, vendite per 297,434 milioni, riprese di valore per 366 mila euro e rettifiche di valore per 2,358 milioni. Le vendite nell'esercizio hanno generato plusvalenze per 6,31 milioni e minusvalenze per 494 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 527,159 milioni.

Non ci sono operazioni di trasferimento tra comparto ad uso durevole e comparto ad uso non durevole e viceversa, vi è stata un'operazione di vendita dal comparto immobilizzato per un importo pari a 100 euro.

Alla chiusura dell'esercizio la Società non presenta esposizioni in titoli di debito governativi greci.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli di debito governativi dei paesi Portogallo, Irlanda Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 24 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	3.088	3.088
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	15.910	16.861
TOTALE	18.998	19.950

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 25 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	71,2%
Stato Spagna	3,2%
Banca Monte Dei Paschi Di Siena	2,0%
Unicredit Spa	1,3%
Enel Spa	1,2%

Investimenti finanziari diversi

La voce ammonta a 17 mila euro e si confronta con un importo pari a 495 mila al termine del precedente esercizio. La variazione è imputabile alla liquidazione di una polizza vita giunta a scadenza nel corso dell'esercizio. Il controvalore accreditato ammonta a 495 mila euro, gli interessi a 88 mila euro, di cui 8 mila euro di competenza dell'esercizio.

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per un controvalore complessivo al 31 dicembre 2015 pari a 4,974 milioni, di cui azioni per 840 mila euro ed obbligazioni per 4,134 milioni.

La variazione nei cambi verificatasi successivamente alla chiusura dell'esercizio comporterebbe un effetto positivo su tali investimenti per 30 mila euro.

Depositi presso imprese cedenti

La voce ammonta a 23 mila euro e si confronta con un importo pari a 32 mila euro al 31 dicembre 2014.

Accoglie crediti in conto deposito verso altre compagnie per la rilevazione delle rimesse a regolazione di reciproche cessioni in riassicurazione.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 52,417 milioni, rispetto ai 44,797 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. L'incremento della riserva sinistri riguarda principalmente i rami incendio ed RCauto.

Tali riserve sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 26 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	7.365	8.635	-1.270	-14,7
Riserva sinistri	45.052	36.162	8.890	24,6
TOTALE (voce D.bis)	52.417	44.797	7.620	17,0

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

I crediti sono così costituiti:

Tav. 27 - Crediti

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	16.323	22.600	-6.277	-27,8
Intermediari di assicurazione	40.535	53.177	-12.642	-23,8
Compagnie conti correnti	4.542	2.978	1.564	52,5
Assicurati e terzi per somme da recuperare	4.273	1.686	2.587	n.s.
Totale (voce E.I)	65.673	80.441	-14.768	-18,4
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	3.957	11.558	-7.601	-65,8
Totale (voce E.II)	3.957	11.558	-7.601	-65,8
Altri crediti (voce E.III)	62.386	56.627	5.759	10,2
Totale (voce E)	132.016	148.626	-16.610	-11,2

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Ammontano complessivamente a 65,673 milioni e si confrontano con un importo di 80,441 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Crediti verso Assicurati

I crediti verso assicurati, al netto del fondo svalutazione, ammontano complessivamente a 16,323 milioni di cui 14,589 milioni per premi dell'esercizio e 1,734 milioni per premi dell'esercizio precedente. La variazione è prevalentemente imputabile all'andamento degli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Sulla base di analisi relative all'esigibilità dei crediti è stato appostato un fondo di svalutazione che ammonta a 3,2 milioni pressoché invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Il saldo dei crediti verso intermediari, al netto del fondo svalutazione che complessivamente ammonta a 8,087 milioni (1,027 milioni relativi al fondo a fronte di crediti per rivalsa indennità di portafoglio), è pari a 40,535 milioni e registra un decremento di 12,642 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. Il decremento è imputabile prevalentemente all'incasso delle decadi afferenti il canale agenziale. Il fondo è stato appostato sulla base della presunta esigibilità dei crediti cui si riferisce.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

La voce, al netto del fondo svalutazione per 100 mila euro, ammonta a 4,542 milioni e si confronta con un importo di 2,978 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2014 ammontava a 291 mila euro ed è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

L'incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente riguarda principalmente crediti verso Consap per i movimenti dei sinistri forfait gestionali del mese di dicembre 2015.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce ammonta a 4,273 milioni rispetto ai 1,686 milioni dell'esercizio precedente.

I crediti in essere sono considerati esigibili, pertanto non è stato appostato un fondo svalutazione.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione**Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione**

La voce, al netto del fondo svalutazione, è pari a 3,957 milioni e si confronta con un importo pari a 11,558 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2015 è stato appostato un fondo svalutazione per un importo di 150 mila euro, non presente alla chiusura del precedente esercizio. Il decremento è stato generato principalmente da una consistente attività di riconciliazione e regolazione dei saldi con i principali riassicuratori, oltre che dall'andamento del trattato che copre il rischio grandine.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 62,386 milioni, rispetto ai 56,627 milioni relativi all'esercizio precedente.

La tavola seguente illustra la composizione.

Tav. 28 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	19.450	23.340	-3.890	-16,7
Crediti per imposte differite attive	22.221	22.428	-207	-0,9
Crediti verso società del Gruppo	6.094	0	6.094	n.a.
Crediti diversi	14.621	10.859	3.762	34,6
Totale (voce E.III)	62.386	56.627	5.759	10,2

n.a.= non applicabile

I crediti verso l'Erario, per un importo complessivo di 19,45 milioni, sono composti prevalentemente da crediti per versamenti di acconti Irap per 2,995 milioni, per versamenti di acconti Ires per 7,731 milioni e per versamenti di acconti per imposte a carico degli assicurati per 7,884 milioni.

I crediti per imposte differite, per 22,221 milioni, sono composti da crediti per imposte attive anticipate per Ires per un importo di 21,632 milioni e per Irap per un importo di 589 mila euro.

La voce crediti verso società del Gruppo, che ammonta complessivamente a 6,094 milioni, è composta prevalentemente da crediti per personale distaccato dalla Società alla Capogruppo, a Cattolica Services ed a Cattolica Immobiliare rispettivamente per un importo di 1,149 milioni, 4,202 milioni e 121 mila euro.

Al 31 dicembre 2014 non vi erano dipendenti in distacco dalla Società ad altre società del Gruppo.

La parte residuale degli altri crediti, che ammonta complessivamente a 14,621 milioni, è composta prevalentemente da: crediti verso fondi di garanzia per 625 mila euro, verso inquilini per 1,137 milioni, verso clienti, al netto del fondo svalutazione pari a 150 mila euro, per 1,202 milioni, verso dipendenti per 831 mila e da altri crediti terzi per 6,502 milioni, di cui 4,492 milioni relativi al saldo di conto corrente presso la banca bulgara Corporate Commercial Bank (CCB), a fronte del quale è stato appostato un fondo rischi pari a 3,105 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 29 - Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazione	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	324	396	-72	-18,18
Beni iscritti in pubblici registri	32	0	32	n.a.
Impianti e attrezzature	91	57	34	59,65
TOTALE (voce F)	447	453	-6	-1,32

n.a.= non applicabile

Tav. 30 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Mobili e attrezzature	10.650	1.020	503	11.167
Beni iscritti in pubblici registri	0	37	0	37
Impianti e attrezzature	997	79	444	632
TOTALE	11.647	1.136	947	11.836

Tav. 31 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Mobili e attrezzature	10.254	968	379	10.843
Beni iscritti in pubblici registri	0	5	0	5
Impianti e attrezzature	940	39	438	541
TOTALE	11.194	1.012	817	11.389

La quota di ammortamento dell'esercizio si attesta a 189 mila euro.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 8,26 milioni e si confrontano con un importo pari a 29,032 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario allegato.

Azioni o quote proprie

Non sono presenti azioni e quote proprie.

Altre attività

Le altre attività al 31 dicembre ammontano a 3,12 milioni e si confrontano con un importo pari a 4,189 milioni al 31 dicembre 2014. La voce comprende partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura dell'esercizio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

La composizione della voce è illustrata dalla tavola seguente.

Tav. 32 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	4.135	4.268	-133	-3,1
Per canoni di locazione	59	59	0	0
Altri ratei e risconti	15	17	-2	-12
TOTALE (voce G)	4.209	4.344	-135	-3,1

I ratei e i risconti attivi per interessi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su titoli.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Vauta	Tasso di Interesse	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
AXA 04/40 TF/TV	100.000	99.161	EUR	5,25000	16/04/2040		
BARCLAYS PERPETUAL TF/TV	2.000.000	1.935.764	EUR	4,75000	PERPETUAL	15/03/2020	100,00
BNP PARIBAS 31/10/27 2,625%	2.000.000	1.985.860	EUR	2,62500	14/10/2027		
C 4 1/4 02/25/30	2.500.000	2.453.173	EUR	4,25000	25/02/2030		
CREDEM 13/03/25 3,125%	2.300.000	2.270.238	EUR	3,12500	13/03/2025		
ROYAL KPN PERPETUAL 6,125%	443.000	440.688	EUR	6,12500	PERPETUAL	14/09/2018	100,00
LLOYDS 18/03/30 4,50%	4.500.000	4.224.796	EUR	4,50000	18/03/2030		
MONTEPASCHI 04/03/19 7,00%	5.000.000	5.065.661	EUR	7,00000	04/03/2019		
UNICREDITO 06/18 6,7%	250.000	262.947	EUR	6,70000	05/06/2018		
Totale	19.093.000	18.738.289					

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 33 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	5.202	5.202	0	0
Riserva di rivalutazione	88.468	88.468	0	0
Riserva legale	1.040	1.040	0	0
Altre riserve	43.099	19.699	23.400	n.s.
Utili (perdite) portati a nuovo	22.281	21.956	325	1,5
Utile (perdita) dell'esercizio	4.596	6.494	-1.898	-29,2
TOTALE (voce A)	164.686	142.859	21.827	15,3

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 5,202 milioni ed è suddiviso in 5.202.079 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 euro.

Riserve di rivalutazione

Sono costituite per 88,468 milioni, invariate rispetto al 31 dicembre 2014, e sono composte dalla riserva di rivalutazione ex lege 30 dicembre 1991, n. 413 per 9,337 milioni, dalla riserva di rivalutazione ex L.72/1983 per 2,179 milioni, dal fondo integrazione ex L.295/1978 e dalla riserva di rivalutazione ex lege 576/1975 per 1,834 milioni, dalla riserva di rivalutazione ex L.266/2005 per 58,652 milioni e dalla riserva ex L. 2/2009 per 16,466 milioni. Sulle riserve di rivalutazione (in sospensione d'imposta ad eccezione della rivalutazione degli immobili ai soli fini civilistici, effettuata ai sensi della L. 2/2009), non è stata calcolata la fiscalità differita poiché allo stato attuale non sussistono presupposti per la loro distribuzione.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 1,04 milioni, invariata rispetto al 31 dicembre 2014.

Altre riserve

La voce ammonta a 43,099 milioni ed è costituita:

- per 18,235 milioni dall'avanzo, riferito all'operazione di scissione di Fata S.p.A. in Fata Assicurazioni Danni S.p.A. e Fata Vita S.p.A. avvenuta nel 2006;
- per 1,464 milioni dalla riserva straordinaria;
- per 23,4 milioni da versamenti in conto capitale, derivanti da un'operazione di ricapitalizzazione da parte della Capogruppo effettuata in data 10 dicembre 2015.

Utili portati a nuovo

La voce ammonta complessivamente a 22,281 milioni e si confronta con un importo pari a 21,956 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. La variazione in aumento, è originata, per 6,494 milioni dal riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio precedente, come da delibera assembleare del 17 aprile 2015; la riduzione, per 6,169

milioni, è conseguente alla distribuzione del dividendo erogato in data 21 dicembre, giusta delibera assembleare del 16 dicembre.

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata:

Tav. 34 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	5.202				
Riserve di capitale					
Riserva di rivalutazione	88.468	a, b, c	88.468		
Altre riserve	42.191	a, b, c	42.191		
Riserve di utile					
Riserva legale	1.040	b	1.040		
Altre riserve	908	a, b, c	908		
Utili/perdite portati a nuovo	22.281	a, b, c	22.281		
Totale	160.090		154.888	0	0
Quota non distribuibile			1.040		
Residua quota distribuibile			153.848		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

(**) La riserva di rivalutazione può essere distribuita solo con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2445, c. 2 e 3, c.c., nonché le disposizioni previste dalle relative leggi di rivalutazione.

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 35 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Util/perdite portati a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2013	5.202	88.468	1.040	19.699	11.936	10.020	136.365
Destinazione risultato dell'esercizio 2013							
Attribuzione a riserve					10.020	-10.020	0
Risultato dell'esercizio 2014						6.494	6.494
Patrimonio netto al 31.12.2014	5.202	88.468	1.040	19.699	21.956	6.494	142.859
Destinazione risultato danni dell'esercizio 2014							
Attribuzione di dividendi						-6.169	-6.169
Attribuzione a riserve					325	-325	0
Altre variazioni 2015:							
Versamenti in conto capitale				23.400			23.400
Risultato dell'esercizio 2015						4.596	4.596
Patrimonio netto al 31.12.2015	5.202	88.468	1.040	43.099	22.281	4.596	164.686

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE**Rami danni**

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 36 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	141.792	147.007	-5.215	-3,5
Riserva sinistri	417.544	375.538	42.006	11,2
Altre riserve tecniche	76	76	0	0
Riserve di perequazione	699	680	19	2,8
Totale rami danni (voce C.I)	560.111	523.301	36.810	7,0
TOTALE RISERVE TECNICHE	560.111	523.301	36.810	7,0

Riserva Premi

La riserva premi è pari a 141,792 milioni ed accoglie la riserva per frazioni di premi per 112,142 milioni (di cui 58 mila euro riferibili al lavoro indiretto) e le riserve integrative per 29,65 milioni.

La voce al 31 dicembre 2014 ammontava a 147,007 milioni e comprendeva anche la riserva per rischi in corso nel ramo cauzioni per 1,157 milioni.

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo e per il lavoro diretto la riserva per frazioni di premi.

Tav. 37 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	Variazioni			
	2015	2014	Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	7.132	7.203	-71	-1,0
02 - Malattia	888	870	18	2,1
03 - Corpi di veicoli terrestri	6.167	6.671	-504	-7,6
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	46	44	2	4,5
07 - Merci trasportate	50	53	-3	-5,7
08 - Incendio ed elementi naturali	8.624	8.654	-30	-0,3
09 - Altri danni ai beni	10.286	10.304	-18	-0,2
10 - R.c. autoveicoli terrestri	57.749	60.154	-2.405	-4,0
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	118	122	-4	-3,3
13 - R.c. generale	11.218	10.926	292	2,7
14 - Credito	494	557	-63	-11,3
15 - Cauzioni	5.828	7.250	-1.422	-19,6
16 - Perdite pecuniarie	1.596	1.554	42	2,7
17 - Tutela giudiziaria	907	990	-83	-8,4
18 - Assistenza	981	1.030	-49	-4,8
TOTALE	112.084	116.382	-4.298	-3,7

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 417,544 milioni e si confronta con un importo pari a 375,538 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. E' relativa a sinistri aperti per 359,762 milioni (317,184 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), a spese di liquidazione per 20,284 milioni (14,687 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed infine per 37,498 milioni (43,667 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) a sinistri accaduti ma non ancora denunciati stimati sulla base di una serie storica di dati. L'incremento di 42,006 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è ascrivibile principalmente al ramo RC Auto che, nel corso dell'esercizio 2015, è stato caratterizzato da un'attività di revisione dei sinistri volta ad uniformare i criteri valutativi della Compagnia a quelli adottati dal Gruppo.

In base a quanto stabilito dall'Art. 27, comma 1, Regolamento Isvap n.16/2008, l'Impresa ha determinato la riserva sinistri da appostare in Bilancio al 31 dicembre 2015 mediante il metodo dell'inventario. In accordo con quanto previsto dal comma 4 del suddetto Articolo, limitatamente al ramo RC Auto (gestioni No Card e Card Gestionaria),

la Compagnia ha affiancato alla valutazione analitica metodologie statistico-attuariali, mediante le quali si è giunti alla quantificazione di un bulk sulle riserve tecniche pari a circa 10 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 76 mila euro ed è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia determinata per l'accrescimento dell'età degli assicurati. La voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Riserva di perequazione

La riserva di perequazione ammonta a 699 mila euro e si confronta con un importo pari 680 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La tavola seguente illustra la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri.

Tav. 38 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Fondi per imposte	3.017	21	1.694	1.344
Altri accantonamenti	9.407	2.346	3.234	8.519
TOTALE (voce E)	12.424	2.367	4.928	9.863

La voce, che passa da 12,424 milioni a 9,863 milioni, comprende il fondo per imposte differite ed i fondi per altri accantonamenti.

Il fondo per imposte differite per 1,344 milioni si riferisce alle quote residue delle imposte sulle plusvalenze realizzate sulle vendite degli immobili, che sono state ripartite su cinque esercizi, come previsto dall'art. 86 del T.U.I.R.. La movimentazione del fondo è fornita nel capitolo relativo alle imposte sul reddito d'esercizio.

Gli altri accantonamenti passano da 9,407 milioni a 8,519 milioni.

La voce accoglie principalmente gli importi stanziati per:

- fondo sanzioni IVASS pari a 150 mila euro, costituito nel corso dell'esercizio a fronte di sanzioni ricevute e non ancora evase al 31 dicembre 2015;
- fondo direzione sinistri per 130 mila euro, costituito nel corso dell'esercizio a fronte del pervenimento di atti di citazione relativi all'area sinistri;
- fondo trattamento fine mandato agenzie pari a 2,16 milioni;
- fondo costituito per i rischi connessi alla recuperabilità del saldo del conto corrente aperto presso la banca bulgara Corporate Commercial Bank (CCB) pari a 3,105 milioni,
- fondo per cause legali pari a 974 mila euro (nel periodo sono stati accantonati 256 mila euro ed utilizzati 419 mila euro);

- fondo contenzioso personale, a fronte del presunto onere relativo alle controversie aperte in materia di rapporti di lavoro, pari a 190 mila euro (nel periodo sono stati utilizzati 201 mila euro);
- fondo di solidarietà per il personale in quiescenza pari a 1,81 milioni costituito nel corso dell'esercizio.

Con riferimento all'ultimo punto, a seguito dell'accordo siglato in data 14 luglio 2015 tra le società del Gruppo (Cattolica Assicurazioni, Fata Assicurazioni Danni e Cattolica Services) e le rappresentanze sindacali aziendali, avuto riguardo ai processi di riorganizzazione aziendale e agli effetti dell'efficientamento organizzativo e dei processi di innovazione e digitalizzazione, esperite le procedure di confronto sindacale previste dagli accordi vigenti, le parti hanno convenuto di attivare, per i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dall'accordo medesimo, il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo. Per l'esercizio 2015 l'accordo ha prodotto un onere complessivo per la Società pari a 1,81 milioni. La contropartita economica è iscritta fra i componenti negativi di reddito della gestione straordinaria.

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 1,567 milioni e si confronta con un importo pari a 816 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente; rappresenta debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

La voce ammonta a 65,588 milioni rispetto ai 67,4 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tav. 39 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	6.722	549	6.173	n.s.
Compagnie conti correnti	2.520	897	1.623	n.s.
Assicurati per depositi cauzionali e premi	427	0	427	n.a.
Totale (voce G.I)	9.669	1.446	8.223	n.s.
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	8.661	1.572	7.089	n.s.
Totale (voce G.II)	8.661	1.572	7.089	n.s.

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**Debiti verso intermediari di assicurazione**

La voce, che ammonta complessivamente a 6,722 milioni, accoglie prevalentemente i crediti per rappel pari 4,778 milioni, e si confronta con un importo pari a 549 mila euro alla chiusura del precedente esercizio. La variazione è principalmente imputabile ai crediti per rappel, che, al 31 dicembre 2014, risultavano iscritti tra le altre passività.

Debiti verso compagnie conti correnti

I debiti verso compagnie conti correnti comprendono le partite con saldo a debito nei confronti delle compagnie di assicurazione; tali debiti ammontano a 2,52 milioni e si confrontano con un importo pari a 897 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente. L'incremento rispetto al precedente esercizio riguarda principalmente debiti verso le compagnie Generali ed Assitalia.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti ammontano 427 mila euro (tale voce non era alimentata alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono attribuibili ad incassi relativi a titoli emessi nell'esercizio successivo.

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

Non sono presenti fondi di garanzia a favore degli assicurati.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione**Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione**

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

Il debito ammonta complessivamente a 8,661 milioni, rispetto agli 1,572 milioni alla chiusura del precedente esercizio. La variazione si giustifica principalmente con l'andamento del trattato che copre i rischi del ramo grandine.

Debiti verso intermediari di riassicurazione

La Società non ha debiti verso intermediari di riassicurazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sono di seguito riassunte.

Tav. 40 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	2.689	808	897	2.600

Altri debiti

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 40,256 milioni (43,501 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La voce risulta così composta:

Tav. 41 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	10.847	6.514	4.333	66,5
Per oneri tributari diversi	2.361	14.314	-11.953	-83,5
Verso enti assistenziali e previdenziali	600	537	63	11,7
Debiti diversi	26.448	22.136	4.312	19,5
Totale (voce G.VIII)	40.256	43.501	-3.245	-7,5

La voce Debiti diversi pari a 26,448 milioni comprende debiti verso il personale per 3,218 milioni, debiti verso fornitori per 6,629 milioni, debiti verso altre società del Gruppo per 14,312 milioni (di cui l'importo afferente l'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio 2015 per 11,265 milioni), debiti verso inquilini per 155 mila euro ed altri debiti per 2,134 milioni.

Altre passività

La voce ammonta a 4,402 milioni e si confronta con un importo pari a 18,193 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel saldo sono incluse provvigioni per premi in corso di riscossione per 3,326 milioni (4,508 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e passività diverse per 1,076 milioni (13,685 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il decremento rispetto al dato al 31 dicembre 2014 è principalmente imputabile alle partite riguardanti i premi incassati che, alla data di chiusura dell'esercizio precedente, erano in corso di sistemazione contabile ed il cui abbinamento tecnico si è completato successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

La voce ammonta a 134 mila euro ed è esclusivamente relativa a ratei per canoni di locazione. Si confronta con un importo pari a 2,691 milioni al 31 dicembre 2014.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI***Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi***

I crediti in essere, aventi scadenza oltre il 31 dicembre 2016 ed entro il 31 dicembre 2020, riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per un importo pari a 11,231 milioni ed i crediti per imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui sono stati imputati al conto economico per 10,114 milioni.

I crediti in essere aventi scadenza superiore ai cinque anni riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per un importo di 6,675 milioni ed i crediti per imposte anticipare per un importo di 8,963 milioni.

I debiti in essere, aventi scadenza superiore al 31 dicembre 2016, riguardano i debiti per imposte differite ed ammontano a 722 mila euro, di questi 721 mila euro risultano esigibili entro i cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 cod. civ., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nel periodo a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica si segnala che le posizioni verso altri Paesi UE ed extra UE non risultano rilevanti.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2015 non sussistono debiti con garanzia reale.

Parte B

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 42 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	4.265	4.285	-20	-0,5
Garanzie ricevute	11.662	12.324	-662	-5
Impegni	2.238	0	2.238	n.a.
Titoli depositati presso terzi	534.670	435.052	99.618	22,9
TOTALE	552.835	451.661	101.174	22,4

n.a. = non applicabile

Al 31 dicembre la composizione è la seguente:

- Garanzie prestate: la voce, per complessivi 4,265 milioni, include prevalentemente la fidejussione rilasciata per nostro conto a favore di CONSAP per la convenzione CARD per 4,26 milioni;
- Garanzie ricevute: la voce, per complessivi 11,662 milioni, include garanzie, in forma di fidejussione bancaria, ricevute dagli agenti per 11,414 milioni e garanzie relative a locazioni in corso su immobili per 248 mila euro;
- Impegni: la voce per complessivi 2,238 milioni include gli impegni nei confronti dei fondi Bluegem per 1,388 milioni e del fondo Ambienta per 851 mila euro;
- Titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2015, dei titoli in deposito presso istituti di credito ed enti emittenti.

Parte B

Conto Economico

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni, comprensivo della quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico per 13,145 milioni euro, si attesta a 14,686 milioni (28,853 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Tav. 43 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	366.827	-42.921	238	0	324.144
Variazione della riserva premi	5.204	-1.451	11	0	3.764
Oneri relativi ai sinistri	-272.230	35.115	-110	0	-237.225
Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche	-3.415	300	0	0	-3.115
Spese di gestione	-94.272	8.286	-22	0	-86.008
Saldo tecnico	2.114	-671	117	0	1.560
Variazione delle riserve di perequazione	-19	0	0	0	-19
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	13.109	0	36	0	13.145
Risultato del conto tecnico	15.204	-671	153	0	14.686

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente a 327,908 milioni (348,409 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi lordi contabilizzati sono pari a 367,065 milioni, di cui 366,827 milioni acquisiti da lavoro diretto e 238 mila euro dal lavoro indiretto (387,216 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione della riserva premi lorda è pari a 5,215 milioni (costo), di cui 5,204 milioni del lavoro diretto e 11 mila euro del lavoro indiretto (6,18 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), pertanto i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 361,85 milioni (381,036 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 42,921 milioni (44,464 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico riassicuratori ammonta a complessivi 1,451 milioni (524 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente)

Nel paragrafo "Gestione assicurativa" della Relazione è riportata la raccolta premi suddivisa per ramo ministeriale.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 13,145 milioni (11,73 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 3,838 milioni (6,124 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita prevalentemente dalla quota di utilizzo del fondo svalutazione crediti verso assicurati per perdite, per 2,864 milioni, da partite tecniche di ricavo derivanti da annullazione di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti, per 616 mila euro, e da annulli di premi ceduti in riassicurazione, per 300 mila euro.

Oneri relativi ai sinistri

La voce ammonta a complessivi 237,225 milioni al netto della riassicurazione (244,335 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende importi relativi a sinistri pagati nell'esercizio per 208,903 milioni, la variazione delle somme recuperate per 4,794 milioni e la variazione della riserva sinistri registrata nell'esercizio per 33,116 milioni.

L'importo dei sinistri pagati, al lordo del lavoro ceduto, ammonta a 235,128 milioni ed è composto da indennizzi per 209,525 milioni, da spese di liquidazione per 21,135 milioni e dal contributo al fondo vittime della strada per 4,468 milioni.

Gli importi a carico dei riassicuratori con riferimento ai sinistri pagati risultano pari a 26,225 milioni (44,319 alla chiusura del precedente esercizio).

Le somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio ammontano a 4,263 milioni.

La riserva sinistri lorda ammonta 417,544 milioni, mentre la riserva sinistri a carico dei riassicuratori è pari a 45,052 milioni.

La variazione della riserva sinistri lorda alla chiusura dell'esercizio ammonta a 42,006 milioni (costo). Nell'esercizio precedente ammontava a 24,49 milioni (ricavo). La variazione della riserva a carico dei riassicuratori risulta pari a 8,89 milioni (ricavo) e si confronta con una variazione pari a 12,048 milioni (costo) alla chiusura dell'esercizio precedente.

Spese di gestione

La voce è pari a 86,008 milioni in confronto all'importo di 82,563 milioni dell'esercizio precedente.

Provvigioni di acquisizione

La voce ammonta complessivamente a 47,484 milioni (41,599 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed accoglie provvigioni di acquisizione per 42,643 milioni e rappel per 4,841 milioni.

Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 11,514 milioni (13,763 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Provvigioni di incasso

La voce ammonta a 11,291 milioni (13,404 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 24,005 milioni (22,611 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 8,286 milioni (8,814 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta esclusivamente da provvigioni riconosciute ai riassicuratori.

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 6,953 milioni (10,548 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) derivanti prevalentemente da annulli di partite tecniche relative a premi di esercizi precedenti per 2,864 milioni e da annulli di crediti verso assicurati per inesigibilità per un importo pari a 2,869 milioni.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO**Assicurazioni Danni**

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO**Proventi da investimenti**

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 25,933 milioni (24,972 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da proventi per un importo complessivo di 17,179 milioni, da profitti su altre obbligazioni per 8,338 milioni e da riprese di valore per 416 mila euro. I proventi sono imputabili ad azioni e quote per 623 mila euro, a terreni e fabbricati per 2,81 milioni, a quote di fondi comuni di investimento per 351 mila euro, ad obbligazioni e altri titoli a reddito fisso per 13,387 milioni ed a proventi su investimenti finanziari diversi per 8 mila euro.

Gli investimenti in valuta estera hanno generato riprese di valore per 23 mila euro e plusvalenze da negoziazione cambi per 2,639 milioni, di cui 2,606 milioni su obbligazioni e 33 mila euro su fondi comuni di investimento.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 8,683 milioni, (9,869 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è composta:

- da oneri di gestione degli investimenti per 3,59 milioni suddivisi in prevalenza tra la quota parte delle spese generali attribuita alla gestione mobiliare per 1,138 milioni, la quota parte delle spese generali attribuita alla

gestione immobiliare per 1,038 milioni, spese di gestione e manutenzione degli immobili strumentali per 687 mila euro, scarti di emissione negativi per 97 mila euro, scarti di negoziazione negativi per 218 mila euro, perdite da rimborsi obbligazionari per 329 mila euro ed interessi su depositi ricevuti da riassicuratori per 46 mila euro;

- da rettifiche di valore sugli investimenti per un totale di 4,251 milioni, di cui 868 mila euro afferenti ad ammortamenti di immobili ad uso terzi, 649 mila euro afferenti il comparto azionario, 2,358 milioni afferenti il comparto obbligazionario e 376 mila euro relativi a fondi comuni di investimento;
- da perdite sul realizzo di investimenti per 842 mila euro, di cui 494 mila euro afferenti al comparto obbligazionario, 267 mila euro al comparto azionario e 81 mila euro afferenti a fondi comuni di investimento.

Gli investimenti in valuta estera hanno generato rettifiche di valore per 6 mila euro e minusvalenze da negoziazione cambi per mille euro.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 44 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	5	882	-877	-99,4
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	68	0	68	n.a.
Altri proventi da società del Gruppo	5.690	4.671	1.019	21,8
Utilizzo a fondi rischi ed oneri e fondi svalutazione	2.139	651	1.488	n.s.
Interessi attivi	407	69	338	n.s.
Altri proventi	11	192	-181	-94,3
TOTALE (voce III.7)	8.320	6.465	1.855	28,7

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

La voce altri proventi da società del Gruppo che ammonta 5,69 milioni è relativa ai riaddebiti per prestazioni di servizi ed ai distacchi di personale verso la Capogruppo per 1,367 milioni, verso Cattolica Immobiliare per 121 mila euro e verso Cattolica Services per 4,202 milioni.

La voce utilizzo fondi rischi ed oneri e fondi svalutazione accoglie l'utilizzo di fondi rischi ed oneri per complessivi 1,227 milioni (fondo per contenzioso personale per 201 mila euro, fondo cause legali per 419 mila euro e fondo per rischi ed oneri per complessivi 607 mila euro) e l'utilizzo per fondi svalutazione crediti per complessivi 911 mila euro (fondo a fronte dei crediti compagnie conti correnti per 291 mila euro, dei crediti verso intermediari per 422 mila euro, dei crediti verso agenti per rivalsa indennizzi portafoglio per 139 mila euro e dei crediti verso agenti subentranti per indennità corrisposta ad agenti cessati per 59 mila euro).

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 45 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	3	0	3	n.a.
Interessi passivi	1	3	-2	-66,67
Ammortamento oneri pluriennali	2.981	4.195	-1.214	-28,94
Acc.ti a fondi rischi e oneri e fondi svalutazione	786	4.070	-3.284	-80,7
Altre imposte	1.088	254	834	n.s.
Altri oneri	7.273	5.150	2.123	41,2
TOTALE (voce III.8)	12.132	13.672	-1.540	-11,3

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

La voce ammortamento oneri pluriennali è interamente costituita dalla quota di ammortamento degli attivi immateriali.

La voce accantonamenti a fondi rischi e fondi svalutazione comprende gli accantonamenti ai fondi rischi per complessivi 536 mila euro (fondo cause legali per 256 mila euro, fondo sanzioni Ivass per 150 mila euro e fondo direzione sinistri per 130 mila euro) ed ai fondi svalutazione crediti per complessivi 250 mila euro (fondo a fronte dei crediti verso compagnie conti correnti per 100 mila euro ed a fronte dei crediti verso riassicuratori per 150 mila euro).

La voce altre imposte accoglie prevalentemente il costo sostenuto per l'imposta municipale unica (IMU) sugli immobili.

La voce altri oneri accoglie prevalentemente i costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate per 5,69 milioni e perdite su crediti tecnici (compagnie conti correnti, riassicuratori ed intermediari) per 1,282 milioni.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a 3,65 milioni e sono composti esclusivamente da sopravvenienze attive relative prevalentemente ad imposte dell'esercizio precedente.

Gli oneri straordinari risultano pari a 2,619 milioni ed accolgono, oltre all'accantonamento al fondo intersettoriale di solidarietà, imposte per 565 mila euro e sopravvenienze passive per 236 mila euro relative principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti.

Come già in precedenza illustrato, a seguito dell'accordo siglato in data 14 luglio 2015 tra le società del Gruppo e le rappresentanze sindacali aziendali, è stato attivato il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo. Per l'esercizio 2015 l'accordo ha prodotto un onere complessivo pari a 1,81 milioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Nel complesso, la voce registra un costo per imposte sul risultato dell'esercizio pari a 11,414 milioni. Le imposte correnti ammontano a 1,616 milioni per IRAP, l'onere da consolidato fiscale ammonta a 11,265 milioni.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un provento complessivo pari a 1,467 milioni.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Nella voce è stato rilevato l'impatto negativo, per un importo pari a 2,676 milioni, derivante dall'adeguamento della fiscalità anticipata e differita per effetto della diminuzione dell'aliquota dell'IRES (dal 27,5% al 24%), a partire dal 1/1/2017.

Tav. 46 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Onere da consolidato fiscale	11.265		11.265
Imposte correnti	0	1.616	1.616
Variazione delle imposte anticipate	232	-25	207
Variazione delle imposte differite	-1.655	-19	-1.674
TOTALE	9.842	1.572	11.414

Nelle tavole seguenti sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Sono riportate anche eventuali voci escluse dal computo e le relative motivazioni:

Tav. 47 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale			Incrementi		Decrementi		Saldo finale		
	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta
IRES										
Variazione riserva sinistri	8.679	27,50%	2.387	19.870	5.464	684	188	27.865	27,50%	7.663
Fondi rischi e oneri	4.204	27,50%	1.156	2.345	646	1.893	521	4.656	27,50%	1.281
Svalutazione crediti verso assicurati	40.701	27,50%	11.193	1.433	394	0	0	42.134	27,50%	11.587
Fondi svalutazione altri crediti	9.639	27,50%	2.650	101	28	292	80	9.448	27,50%	2.598
Minusvalenze da valutazione	1.794	27,50%	493	644	177	1.096	301	1.342	27,50%	369
Ammortamenti eccedenti	1.047	27,50%	288	0	0	1.047	288	0	27,50%	0
Spese non dedotte per competenza	11.802	27,50%	3.246	912	251	9.884	2.719	2.830		778
Altre rettifiche	1.637	27,50%	450	0	0	1.137	313	500	27,50%	137
Totale	79.503		21.863	25.305	6.960	16.033	4.410	88.775		24.413
Altre rettifiche a stato patrimoniale										
Adeguamento saldo per riduzione aliquota							2.782			-2.782
IRAP										
Svalutazione crediti verso assicurati	7.208	6,82%	492	1.433	97	0	0	8.641	6,82%	589
Ammortamenti eccedenti	900	6,82%	61	0	0	900	61	0	6,82%	0
Altre rettifiche	165	6,82%	11	0	0	165	11	0	6,82%	0
Totale	8.273		564	1.433	97	1.065	72	8.641		589
Altre rettifiche a stato patrimoniale										
Totale Imposte Anticipate			22.427		7.057		7.264			22.220
Effetto netto a Conto Economico							207			

Tav. 48 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale			Incrementi		Decrementi		Saldo finale		
	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta
IRES										
Plusvalenze su immobilizzazioni	7.372	27,50%	2.027	50	14	2.180	599	5.242	27,50%	1.442
Plusvalenze da valutazione	5	27,50%	1	26	7	0	0	31	27,50%	8
Rivalutazione immobili ex. D.l. 185/2008	286	27,50%	79	0	0	286	79	0	27,50%	0
Altre rettifiche	3.238	27,50%	891	0	0	3.239	891	-1	27,50%	0
Totale	10.901		2.998	76	21	5.705	1.569	5.272		1.450
Altre rettifiche a stato patrimoniale										
Adeguamento saldo per riduzione aliquota							106			-106
IRAP										
Rivalutazione immobili ex. D.l. 185/2008	286	6,82%	20	0	0	286	20	0	6,82%	0
Altre rettifiche	0	6,82%	0	0	0	0	0	0	6,82%	0
Totale	286		20	0	0	286	20	0		0
Altre rettifiche a stato patrimoniale										
Totale Imposte Differite			3.018		21		1.695			1.344
Effetto netto a Conto Economico							1.674			

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 49 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2015			2014		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	6,82%	34,32%	27,50%	6,82%	34,32%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Plusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	1,13%			0,00%	0,00%	0,00%
Minusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	0,98%			0,00%	0,00%	0,00%
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,05%			0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi non deducibili	1,43%			0,00%	0,00%	0,00%
Dividendi	-1,02%			0,00%	0,00%	0,00%
Altre rettifiche	14,70%	2,99%		0,00%	0,00%	0,00%
Adeguamento imposte per riduzione aliquota IRES	16,71%					
Aliquota effettiva	61,48%	9,81%	71,29%	27,50%	6,82%	34,32%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
 prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
 prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati.

Nel prospetto che segue è elencata l'attività in derivati in essere al 31 dicembre.

Prosp. 2 - Attività in derivati

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/15 [(a*b)/100]/c
Strumenti derivati di classe C - diritti						
REPSOL SA-RTS	EUR	38.702,00	ALTRI	0,45200	1,00	17.493
TOTAL SA-SCRIP	EUR	25.800,00	ALTRI	0,00000	1,00	0
Totale strumenti derivati di classe C - diritti						17.493
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE C						17.493

Prosp. 3 - Fair value attività in derivati

Descrizione	Valore di mercato
Strumenti derivati di classe C - diritti	18
Totale strumenti derivati di classe C	18
TOTALE STRUMENTI DERIVATI	18

Nota Integrativa

Parte C - Altre Informazioni

Parte C

Altre Informazioni

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio come precedentemente riferito nella "relazione sulla gestione".

Tav. 50 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	5.202	5.202
Riserva di rivalutazione	88.468	88.468
Riserva legale	1.040	1.040
Altre riserve	43.099	43.116
Utili (perdite) portati a nuovo	22.281	22.282
Utile (perdita) del periodo	4.596	0
TOTALE (voce A)	164.686	160.108

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Ai sensi del capo IV del Codice delle Assicurazioni Private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n. 19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768 nella tavola seguente sono riportati gli importi al 31 dicembre del margine di solvibilità richiesto e disponibile:

Tav. 51 - Margine di solvibilità

(importi in migliaia)	2015
Rami danni	
Margine di solvibilità richiesto	63.690
Margine di solvibilità disponibile	157.940

La Compagnia, come previsto dall'articolo 5 del Regolamento ISVAP n. 20 attualmente vigente, nell'ambito del framework di Gruppo di gestione dei rischi, ha eseguito il monitoraggio trimestrale del livello di propensione al rischio, come definito nella delibera sul sistema di propensione al rischio della Compagnia.

Il monitoraggio è stato sviluppato anche secondo la nuova regolamentazione Solvency II.

Dalle risultanze emerse nel corso del 2015, alla data attuale (31 dicembre 2015), alla luce della ricapitalizzazione da parte della Capogruppo, non sono emerse criticità in merito alla copertura del livello di tolleranza in ottica Solvency II,

RISERVE TECNICHE

Di seguito sono indicati l'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio, nonché l'importo delle attività destinate a copertura delle stesse ai sensi del regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36, Parte III e regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Tav. 52 - Riserve tecniche da coprire

(importi in migliaia)	2015
Rami danni	558.789

Tav. 53 - Attività destinate a copertura delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	Rami danni
Terreni e fabbricati	64.619
Titoli emessi o garantiti da Stati quotati	348.744
Obbligazioni o altri titoli assimilabili negoziabili in un mercato regolamentato	105.781
Obbligazioni o altri titoli assimilabili non negoziabili in un mercato regolamentato	4.500
Ratei attivi per interessi sui titoli	3.756
Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari con prevalenza obbligazionaria (OICVM)	7.000
Azioni negoziate in un mercato regolamentato	16.162
Azioni negoziate in un mercato non regolamentato	51
Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari con prevalenza azionaria (OICVM)	4.909
Quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi situati in uno stato membro	1.961
Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi riservati	486
Depositi bancari	820
Totale attività a copertura ai sensi dell'art. 38 e dell'art. 42 bis del d.lgs. 209/2005	558.789
Attività a copertura ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 209/2005 (Classe D)	0
Totale attività a copertura	558.789

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione contabile e attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi sono inclusivi di IVA e non comprendono le spese vive riconosciute.

Tav. 54 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	FATA Assicurazioni	96
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche s.p.a.	FATA Assicurazioni	5
Totale			101

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali**RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE.**

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale;
- rapporti di finanziamento.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Capogruppo con la Società.

Quanto alle principali specificità dei programmi di cessione per le controllate, si segnala che, in considerazione delle dimensioni dei rispettivi portafogli, le controllate cedono un bouquet multiramo alla Capogruppo, la quale a sua volta effettua retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte della Società in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

Il collocamento delle coperture proporzionali e non proporzionali di FATA è stato effettuato prevalentemente con la Capogruppo (70% del ceduto) e la restante quota (30% del ceduto) con il mercato riassicurativo, ad eccezione del trattato proporzionale cauzioni che è stato collocato interamente sull'open market.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25, con conseguente rispetto dei limiti di operatività per ogni operazione di riassicurazione in esso indicati.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le consociate e le parti correlate.

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 55 - Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento, società collegate e altre parti correlate

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Altre parti correlate	Totale 2015
Attività				
Azioni		1		1
Obbligazioni				
Crediti di riassicurazione	1.267			1.267
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione	3.798			3.798
Altri crediti	1.771	4.323		6.094
Rapporti c/c				
Totale	6.836	4.324	0	11.160
Passività				
Debiti di riassicurazione				
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione				
Altri debiti	12.347	1.965		14.312
Totale	12.347	1.965	0	14.312
Rapporti economici (importi in migliaia)				
Profitti e rendite				
Premi lordi contabilizzati				
Ricavi per rapporti riassicurativi	3.948			3.948
Ricavi finanziari e patrimoniali		412		412
Dividendi				
Altri ricavi	1.466	4.323		5.789
Totale	5.414	4.735	0	10.149
Perdite e spese				
Sinistri				
Costi per rapporti riassicurativi	2.692			2.692
Costi finanziari e patrimoniali	0			
Provvigioni e commissioni				
Altri costi	2.000	14.902		16.902
Totale	4.692	14.902	0	19.594

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 56 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Società Cattolica di Assicurazione

(importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE	2014
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	180.015
C) Investimenti	6.970.444
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.003.159
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	545.666
E) Crediti	873.633
F) Altri elementi dell'attivo	236.410
G) Ratei e risconti	54.254
Totale attivo	9.863.581
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.925.012
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.292.966
Risultato dell'esercizio	109.164
B) Passività subordinate	180.000
C) Riserve tecniche	6.236.356
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.003.159
E) Fondi per rischi e oneri	27.752
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	47.531
G) Debiti e altre passività	436.001
H) Ratei e risconti	7.770
Totale passivo	9.863.581
Garanzie, impegni e conti d'ordine	8.131.906
CONTO ECONOMICO	2014
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.276.239
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	69.044
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	18.612
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	871.720
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-36
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	-51
7. Spese di gestione	317.017
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	27.493
9. Variazione delle riserve di perequazione	338
Risultato del conto tecnico dei rami danni	147.414
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	867.118
2. Proventi da investimenti	186.331
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	85.373
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.891
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	794.477
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	238.813
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	16
8. Spese di gestione	31.253
9. Oneri patrimoniali e finanziari	16.434
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.563
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.987
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	20.420
Risultato del conto tecnico dei rami vita	26.750
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	147.414
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	26.750
3. Proventi da investimenti dei rami danni	130.713
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	20.420
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	21.093
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	69.044
7. Altri proventi	44.107
8. Altri oneri	101.742
9. Risultato dell'attività ordinaria	177.525
10. Proventi straordinari	6.392
11. Oneri straordinari	14.363
12. Risultato dell'attività straordinaria	-7.971
13. Risultato prima delle imposte	169.554
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	60.390
Risultato dell'esercizio	109.164

Tav. 57 - Rendiconto finanziario

(importi in migliaia)	2015	2014
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.596	6.494
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	-3.945	-1.750
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	33.135	-12.128
Ammortamenti	5.059	2.112
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	808	898
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	-1.673	289
Incremento netto di altri fondi	-888	3.419
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	213	-3.413
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	2.967	947
Svalutazione crediti e prestiti	2.869	0
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	14.954	-113
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-3.529	-1.510
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	54.566	-4.755
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-1.341	1.374
Immobilizzazioni materiali	-189	-56
Immobili	79	50.723
Acquisti/Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-90.221	-64.924
Finanziamenti a terzi	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-91.672	-12.883
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione/(rimborso) finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	23.400	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Indennità di anzianità erogata	-897	-1.840
Dividendi	-6.169	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	16.334	-1.840
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-20.772	-19.478
Disponibilità liquide al 1° gennaio	29.032	48.484
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente	0	26
Disponibilità liquide al 31 dicembre	8.260	29.032
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-20.772	-19.478

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato GIORGIO CAGNETTI (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

CESARE BRENA

ANDREA ROSSI

FRANCO VOLPATO

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**Allegati alla Nota
Integrativa**

Società **FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.**

Capitale sociale E. 5.202.079 Versato E. 5.202.079
sottoscritto

Sede in Roma
Tribunale Roma

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2015

(Valore in migliaia di Euro)

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON di cui capitale richiamato	2	0		1	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0			
	2. Altre spese di acquisizione	6	0			
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
	4. Avviamento	8	0			
	5. Altri costi pluriennali	9	2.168		10	2.168
C.	INVESTIMENTI					
I	- Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	26.060			
	2. Immobili ad uso di terzi	12	38.559			
	3. Altri immobili	13	0			
	4. Altri diritti reali	14	0			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	64.619	
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	0			
	b) controllate	18	0			
	c) consociate	19	1			
	d) collegate	20	0			
	e) altre	21	3	22	4	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23	0			
	b) controllate	24	0			
	c) consociate	25	0			
	d) collegate	26	0			
	e) altre	27	0	28	0	
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	0			
	b) controllate	30	0			
	c) consociate	31	0			
	d) collegate	32	0			
	e) altre	33	0	34	0	
					35	4
				da riportare		2.168

Esercizio 2015

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
182	0			
184	0			
186	0			
187	0			
188	0			
189	3.808		190	3.808
191	26.764			
192	39.740			
193	0			
194	0			
195	79	196	66.583	
197	0			
198	0			
199	1			
200	0			
201	3	202	4	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			4
				3.808

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			
					2.168
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	18.365			
b) Azioni non quotate	37	161			
c) Quote	38	0	39	18.526	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	19.084	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	492.504			
b) non quotati	42	4.535			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	497.039	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	17	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	534.666	
			53	23	54
					599.312
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	7.365	
2. Riserva sinistri			59	45.052	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62
					52.417
				da riportare	653.897

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			3.808
216	14.904				
217	110				
218	56	219	15.070		
		220	2.791		
221	422.804				
222	6.463				
223	0	224	429.267		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	495	232	447.623
				233	32
				234	514.242
		238	8.635		
		239	36.162		
		240	0		
		241	0	242	44.797
		da riportare			562.847

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			653.897
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	14.589		
	b) per premi degli es. precedenti	72	1.734	73	16.323
	2. Intermediari di assicurazione	74	40.535		
	3. Compagnie conti correnti	75	4.542		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	4.273	77	65.673
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	3.957		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	3.957
III	- Altri crediti			81	62.386
				82	132.016
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	324		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	32		
	3. Impianti e attrezzature	85	91		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	447
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	8.259		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	1	90	8.260
III	- Azioni o quote proprie			91	0
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	3.120	94	3.120
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0		
				95	11.827
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	4.135
	2. Per canoni di locazione			97	59
	3. Altri ratei e risconti			98	15
				99	4.209
	TOTALE ATTIVO			100	801.949

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		562.847
251	22.600		
252	0	253	22.600
		254	53.177
		255	2.978
		256	1.686
		257	80.441
		258	11.558
		259	0
		260	11.558
		261	56.627
		262	148.626
		263	396
		264	0
		265	57
		266	0
		267	453
		268	29.030
		269	2
		270	29.032
		271	0
		272	0
		273	4.189
		274	4.189
		275	33.674
		903	0
		276	4.268
		277	59
		278	17
		279	4.344
		280	749.491

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	5.202
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III - Riserve di rivalutazione	103	88.468
IV - Riserva legale	104	1.040
V - Riserve statutarie	105	0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII - Altre riserve	107	43.099
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	22.281
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	4.596
110		164.686
111		0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE		
C. RISERVE TECNICHE		
I - RAMI DANNI		
1. Riserva premi	112	141.792
2. Riserva sinistri	113	417.544
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4. Altre riserve tecniche	115	76
5. Riserve di perequazione	116	699
117		560.111
da riportare		724.797

Valori dell'esercizio precedente

	281	5.202	
	282	0	
	283	88.468	
	284	1.040	
	285	0	
	286	0	
	287	19.699	
	288	21.956	
	289	6.494	290 142.859
			291 0
292	147.007		
293	375.538		
294	0		
295	76		
296	680		297 523.301
da riportare			666.160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				724.797
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	1.344	
3. Altri accantonamenti		130	8.519	131 9.863
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 1.567
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	6.722		
2. Compagnie conti correnti	134	2.520		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	427		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 9.669	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	8.661		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 8.661	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 2.600	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	10.847		
2. Per oneri tributari diversi	147	2.361		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	600		
4. Debiti diversi	149	26.448	150 40.256	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	3.326		
3. Passività diverse	153	1.076	154 4.402	155 65.588
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0		
	da riportare			801.815

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			666.160
		308	0	
		309	3.017	
		310	9.407	311 12.424
				312 816
	313	549		
	314	897		
	315	0		
	316	0	317 1.446	
	318	1.572		
	319	0	320 1.572	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 2.689	
	326	6.513		
	327	14.314		
	328	537		
	329	22.136	330 43.500	
	331	0		
	332	4.508		
	333	13.685	334 18.193	335 67.400
	904	0		
	da riportare			746.800

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			801.815
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	134	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 134
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 801.949

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161 4.265
2. Avalli			162 0
3. Altre garanzie personali			163 0
4. Garanzie reali			164 0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165 11.662
2. Avalli			166 0
3. Altre garanzie personali			167 0
4. Garanzie reali			168 0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169 0
IV - Impegni			170 2.238
V - Beni di terzi			171 0
VII - Titoli depositati presso terzi			173 534.670
VIII - Altri conti d'ordine			174 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		746.800
	336	2.557
	337	134
	338	0
	339	2.691
	340	749.491

Valori dell'esercizio precedente

	341	4.285
	342	0
	343	0
	344	0
	345	12.304
	346	0
	347	20
	348	0
	349	0
	350	0
	351	0
	353	435.052
	354	0

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali su immobili	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
		0	35	0
		da riportare		0

Esercizio 2015

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
182	0			
183	0			
186	0			
187	0			
188	0			
189	0		190	0
191	0			
192	0			
193	0			
194	0			
195	0	196	0	
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		0

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO**

Valori dell'esercizio

	riporto			0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
a) quotati	41	0		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	0
			53	0
			54	0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0
			57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0		
			69	0
			da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	0		
222	0		
223	0	224	0
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	0
		233	0
		234	0
		235	0
		236	0
		237	0
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
	da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		
		0	0
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	0	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	
2. Intermediari di assicurazione	73	0	
3. Compagnie conti correnti	74	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75	0	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	76	0	
2. Intermediari di riassicurazione	77	0	
III - Altri crediti		81	0
		82	0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
3. Impianti e attrezzature	85	0	
4. Scorte e beni diversi	86	0	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	87	0	
2. Assegni e consistenza di cassa	88	0	
III - Azioni o quote proprie		90	0
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	91	0	
2. Attività diverse	92	0	
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	93	0	
	94	0	95
	901	0	
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96	0
2. Per canoni di locazione		97	0
3. Altri ratei e risconti		98	0
		99	0
TOTALE ATTIVO			100
			0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
			271	0
		272	0	
		273	0	274
				0
		903	0	275
				0
			276	0
			277	0
		278	0	279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	0	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0	
VII - Altre riserve	107	0	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	0	110 0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3. Riserva per somme da pagare	120	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	286	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2. Fondi per imposte	129	0		
3. Altri accantonamenti	130	0	131	0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	0		
2. Compagnie conti correnti	134	0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	0
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	0
III - Prestiti obbligazionari		141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0	
V - Debiti con garanzia reale		143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	0	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2. Per oneri tributari diversi	147	0		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0		
4. Debiti diversi	149	0	150	0
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3. Passività diverse	153	0	154	0
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0		
da riportare				0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317	0
	318	0		
	319	0	320	0
			321	0
			322	0
			323	0
			324	0
			325	0
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	0	330	0
	331	0		
	332	0		
	333	0	334	0
	904	0		335 0
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			
H. RATEI E RISCONTI				0
1. Per interessi		156	0	
2. Per canoni di locazione		157	0	
3. Altri ratei e risconti		158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE				
I	- Garanzie prestate			
	1. Fidejussioni		161	0
	2. Avalli		162	0
	3. Altre garanzie personali		163	0
	4. Garanzie reali		164	0
II	- Garanzie ricevute			
	1. Fidejussioni		165	0
	2. Avalli		166	0
	3. Altre garanzie personali		167	0
	4. Garanzie reali		168	0
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	0
IV	- Impegni		170	0
V	- Beni di terzi		171	0
VI	- Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII	- Titoli depositati presso terzi		173	0
VIII	- Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Valori dell'esercizio precedente

		341	0
		342	0
		343	0
		344	0
		345	0
		346	0
		347	0
		348	0
		349	0
		350	0
		351	0
		352	0
		353	0
		354	0

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale		
Risultato del conto tecnico	1	14.686	21	0	41	14.686	
Proventi da investimenti	+	2	25.933		42	25.933	
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	8.683		43	8.683	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	0	44	0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	13.145		45	13.145	
Risultato intermedio di gestione	6	18.791	26	0	46	18.791	
Altri proventi	+	7	8.320	27	0	47	8.320
Altri oneri	-	8	12.132	28	0	48	12.132
Proventi straordinari	+	9	3.650	29	0	49	3.650
Oneri straordinari	-	10	2.619	30	0	50	2.619
Risultato prima delle imposte	11	16.010	31	0	51	16.010	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	11.414	32	0	52	11.414
Risultato di esercizio	13	4.596	33	0	53	4.596	

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2015

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 3.808	31 80.207
Incrementi nell'esercizio	+	2 1.341	32 0
per: acquisti o aumenti		3 1.341	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
Rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 2.981	37 78
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 2.981	40 78
Esistenze finali lorde (a)		11 2.168	41 80.129
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 0	42 13.625
Incrementi nell'esercizio	+	13 0	43 1.885
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 0	44 1.885
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 0	49 15.510
Valore di bilancio (a - b)		20 2.168	50 64.619
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 4	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 4	31 0	51 0
Valore corrente		12 31	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 0
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 0
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società **FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
9	e	NQ	9	AZ. CMF SRL LALLIO (BERGAMO)	242
10	c	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio **2015**

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
20	20.000		14,00			
20.954	20.954.083		0,01			

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società **FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
10	c	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
9	e	D	AZ. CMF SRL	0	0	0
			Totali C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate			
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese:	1	952	21	1.595	41	17.574	61	18.383	81	18.526	101	19.978
a) azioni quotate	2	842	22	1.485	42	17.523	62	18.089	82	18.365	102	19.574
b) azioni non quotate	3	110	23	110	43	51	63	294	83	161	103	404
c) quote	4	0	24	0	44	0	64	0	84	0	104	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	19.084	65	19.279	85	19.084	105	19.279
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	119.118	26	133.463	46	377.921	66	393.697	86	497.039	106	527.160
a1) titoli di Stato quotati	7	94.107	27	108.451	47	290.177	67	301.681	87	384.284	107	410.132
a2) altri titoli quotati	8	20.511	28	20.565	48	87.709	68	91.981	88	108.220	108	112.546
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	10	4.500	30	4.447	50	35	70	35	90	4.535	110	4.482
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	17	73	18	93	17	113	18

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0	185	0	205	0	225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0	186	0	206	0	226	0
a1) titoli di Stato quotati	127	0	147	0	167	0	187	0	207	0	227	0
a2) altri titoli quotati	128	0	148	0	168	0	188	0	208	0	228	0
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 957	21 0	41 120.109	81 0	101 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 30	22 0	42 231	82 0	102 0
per: acquisti		3 0	23 0	43 0	83 0	103 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5 0	25 0	45 0	85 0	105 0
altre variazioni		6 30	26 0	46 231	86 0	106 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 35	27 0	47 1.222	87 0	107 0
per: vendite		8 0	28 0	48 1.000	88 0	108 0
svalutazioni		9 5	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole		10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni		11 30	31 0	51 222	91 0	111 0
Valore di bilancio		12 952	32 0	52 119.118	92 0	112 0
Valore corrente		13 1.595	33 0	53 133.463	93 0	113 0

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22	0
per: erogazioni		3 0		
riprese di valore		4 0		
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:	-	6 0	26	0
per: rimborsi		7 0		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 0		
Valore di bilancio		10 0	30	0

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	11	0 31	0 51	0 71
Altre passività	12	0 32	0 52	0 72
.....	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	0 34	0 54	0 74

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	11	0 31	0 51	0 71
Altre passività	12	0 32	0 52	0 72
.....	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	0 34	0 54	0 74

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	11	0 31	0 51	0 71
Altre passività	12	0 32	0 52	0 72
.....	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	0 34	0 54	0 74

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	0 21	0 41	0 61
2. Obbligazioni	2	0 22	0 42	0 62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	0 23	0 43	0 63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	0 24	0 44	0 64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
4. Depositi presso enti creditizi	6	0 26	0 46	0 66
5. Investimenti finanziari diversi	7	0 27	0 47	0 67
III. Altre attività	8	0 28	0 48	0 68
IV. Disponibilità liquide	9	0 29	0 49	0 69
Altre passività	10	0 30	0 50	0 70
	11	0 31	0 51	0 71
Totale	12	0 32	0 52	0 72

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	141.792	11	145.850	21	-4.058
Riserva per rischi in corso	2	0	12	1.157	22	-1.157
Valore di bilancio	3	141.792	13	147.007	23	-5.215
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	359.762	14	317.184	24	42.578
Riserva per spese di liquidazione	5	20.284	15	14.687	25	5.597
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	37.498	16	43.667	26	-6.169
Valore di bilancio	7	417.544	17	375.538	27	42.006

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	0	11	0	21	0
Riporto premi	2	0	12	0	22	0
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	0	14	0	24	0
Valore di bilancio	5	0	15	0	25	0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	0	3.017	9.407	2.689
Accantonamenti dell'esercizio	+	0	21	2.346	808
Altre variazioni in aumento	+	0	0	0	0
Utilizzazioni dell'esercizio	-	0	1.694	1.228	865
Altre variazioni in diminuzione	-	0	0	2.006	32
Valore di bilancio		0	1.344	8.519	2.600

Società

FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

Esercizio 2015

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0	2 0	3 1	4 0	5 3	6 4
Obbligazioni	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 1.267	62 0	63 0	64 0	65 0	66 1.267
Altri crediti	67 1.772	68 0	69 4.323	70 0	71 0	72 6.095
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Attività diverse	79 0	80 0	81 0	82 0	83 0	84 0
Totale	85 3.039	86 0	87 4.324	88 0	89 3	90 7.366
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	12.347	140	0	141	1.965	142	0	143	0	144	14.312
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	12.347	152	0	153	1.965	154	0	155	0	156	14.312

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	4.265	33	4.285
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	4.265	42	4.285
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	11.662	44	12.324
Totale	15	11.662	45	12.324
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	16	0	46	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	2.238	51	0
Totale	22	2.238	52	0

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

Esercizio 2015

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	1	0 101	0 21	0 121	0 41	0 141	0 61	0 161	0 0
su obbligazioni	2	0 102	0 22	0 122	0 42	0 142	0 62	0 162	0 0
su valute	3	0 103	0 23	0 123	0 43	0 143	0 63	0 163	0 0
su tassi	4	0 104	0 24	0 124	0 44	0 144	0 64	0 164	0 0
altri	5	0 105	0 25	0 125	0 45	0 145	0 65	0 165	0 0
Opzioni:									
su azioni	6	0 106	0 26	0 126	0 46	0 146	0 66	0 166	0 0
su obbligazioni	7	0 107	0 27	0 127	0 47	0 147	0 67	0 167	0 0
su valute	8	0 108	0 28	0 128	0 48	0 148	0 68	0 168	0 0
su tassi	9	0 109	0 29	0 129	0 49	0 149	0 69	0 169	0 0
altri	10	0 110	0 30	0 130	0 50	0 150	0 70	0 170	0 0
Swaps:									
su valute	11	0 111	0 31	0 131	0 51	0 151	0 71	0 171	0 0
su tassi	12	0 112	0 32	0 132	0 52	0 152	0 72	0 172	0 0
altri	13	0 113	0 33	0 133	0 53	0 153	0 73	0 173	0 0
Altre operazioni	14	0 114	0 34	0 134	0 54	0 154	0 74	0 174	0 0
Totale	15	0 115	0 35	0 135	0 55	0 155	0 75	0 175	0 0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 22.499	2 22.411	3 8.422	4 7.687	5 -541
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 183.521	7 185.926	8 152.359	9 40.057	10 4.211
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 18.195	12 18.699	13 6.070	14 5.342	15 -416
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 621	17 626	18 -6	19 162	20 -149
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 95.583	22 95.243	23 69.207	24 25.520	25 -4.586
R.C. generale (ramo 13)	26 29.784	27 29.492	28 25.096	29 10.091	30 760
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 6.733	32 9.653	33 9.906	34 2.073	35 1.588
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 3.563	37 3.521	38 -219	39 1.174	40 -37
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 2.788	42 2.871	43 1.644	44 945	45 2
Assistenza (ramo 18)	46 3.540	47 3.589	48 -249	49 1.221	50 -1.503
Totale assicurazioni dirette	51 366.827	52 372.031	53 272.230	54 94.272	55 -671
Assicurazioni indirette	56 238	57 252	58 -205	59 22	60 0
Totale portafoglio italiano	61 367.065	62 372.283	63 272.025	64 94.294	65 -671
Portafoglio estero	66 0	67 -3	68 315	69 0	70 0
Totale generale	71 367.065	72 372.280	73 272.340	74 94.294	75 -671

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 0	11 0	21 0
a) 1. per polizze individuali	2 0	12 0	22 0
2. per polizze collettive	3 0	13 0	23 0
b) 1. premi periodici	4 0	14 0	24 0
2. premi unici	5 0	15 0	25 0
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 0	16 0	26 0
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 0	17 0	27 0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 0	18 0	28 0

Saldo della riassicurazione	9 0	19 0	29 0
-----------------------------------	-----	------	------

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 0	41 0	81 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 623	42 0	82 623
Totale	3 623	43 0	83 623
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 2.810	44 0	84 2.810
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 0	45 0	85 0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 0	46 0	86 0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 351	47 0	87 351
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 13.387	48 0	88 13.387
Interessi su finanziamenti	9 0	49 0	89 0
Proventi su quote di investimenti comuni	10 0	50 0	90 0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 0	51 0	91 0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 8	52 0	92 8
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 0	53 0	93 0
Totale	14 13.746	54 0	94 13.746
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 0	55 0	95 0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 0	56 0	96 0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 0	57 0	97 0
Altre azioni e quote	18 51	58 0	98 51
Altre obbligazioni	19 365	59 0	99 365
Altri investimenti finanziari	20 0	60 0	100 0
Totale	21 416	61 0	101 416
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 0	62 0	102 0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 0	63 0	103 0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 0	64 0	104 0
Profitti su altre azioni e quote	25 1.967	65 0	105 1.967
Profitti su altre obbligazioni	26 6.310	66 0	106 6.310
Profitti su altri investimenti finanziari	27 61	67 0	107 61
Totale	28 8.338	68 0	108 8.338
TOTALE GENERALE	29 25.933	69 0	109 25.933

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	1.156	31	0	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.725	32	0	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	644	33	0	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	13	34	0	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	6	36	0	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	46	37	0	67
Totale	8	3.590	38	0	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	868	39	0	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71
Altre azioni e quote	12	649	42	0	72
Altre obbligazioni	13	2.358	43	0	73
Altri investimenti finanziari	14	376	44	0	74
Totale	15	4.251	45	0	75
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76
Perdite su azioni e quote	17	267	47	0	77
Perdite su obbligazioni	18	494	48	0	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	81	49	0	79
Totale	20	842	50	0	80
TOTALE GENERALE	21	8.683	51	0	81

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	0
Totale	6	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	0
Minusvalenze non realizzate	13	0
TOTALE GENERALE	14	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 20.162	1 2.337	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 70	2 18	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 7.137	3 1.285	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -198	5 -34	
Spese di gestione	-	6 6.923	6 764	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 5.834	7 236	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -83	8 -458	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 5	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 4	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 651	11 42	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 6.403	12 -180	

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 216	1 18.047	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -3	2 297	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 -88	3 18.698	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 1	5 -74	
Spese di gestione	-	6 78	6 6.166	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 230	7 -7.188	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -142	8 2.510	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 49	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 4	10 9	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 13	11 636	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 97	12 -4.002	

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 29.784	1 -15	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 292	2 -63	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 25.096	3 609	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -335	5 91	
Spese di gestione	-	6 10.091	6 0	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 -6.030	7 -470	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 760	8 249	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 146	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 2.275	11 17	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 -2.849	12 -204	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)		Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)		Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	
1	18.195	1	0	1	0	1	123
2	-504	2	0	2	0	2	2
3	6.070	3	0	3	0	3	9
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-80	5	0	5	0	5	0
6	5.342	6	0	6	0	6	27
7	7.207	7	0	7	0	7	85
8	-416	8	0	8	0	8	-5
9	0	9	0	9	0	9	-5
10	0	10	0	10	0	10	0
11	254	11	0	11	0	11	1
12	7.045	12	0	12	0	12	76

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)		Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)		Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
1	77.536	1	183.521	1	0	1	282
2	43	2	-2.405	2	0	2	-4
3	50.509	3	152.359	3	0	3	73
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-773	5	-1.346	5	0	5	0
6	19.354	6	40.057	6	0	6	57
7	6.857	7	-7.836	7	0	7	156
8	-7.096	8	4.211	8	0	8	-2
9	0	9	0	9	0	9	0
10	2	10	0	10	0	10	0
11	1.159	11	7.637	11	0	11	8
12	918	12	4.012	12	0	12	162

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)		Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)		Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)		Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)	
1	6.748	1	3.563	1	2.788	1	3.540
2	-2.857	2	42	2	-83	2	-49
3	9.297	3	-219	3	1.644	3	-249
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-653	5	12	5	-19	5	-7
6	2.073	6	1.174	6	945	6	1.221
7	-2.418	7	2.578	7	263	7	2.610
8	1.339	8	-37	8	2	8	-1.503
9	240	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	328	11	47	11	48	11	18
12	-511	12	2.588	12	313	12	1.125

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4						
Premi contabilizzati	+ 1	366.827	11	42.921	21	238	31	0	41	324.144
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	-5.204	12	-1.451	22	-14	32	0	42	-3.767
Oneri relativi ai sinistri	- 3	272.230	13	35.115	23	-205	33	0	43	236.910
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	0	14	0	24	0	34	0	44	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-3.415	15	-300	25	0	35	0	45	-3.115
Spese di gestione	- 6	94.272	16	8.286	26	22	36	0	46	86.008
Saldo tecnico (+ o -)	7	2.114	17	671	27	435	37	0	47	1.878
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-								48	19
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	13.109			29	25			49	13.134
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	15.223	20	671	30	460	40	0	50	14.993

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo <u>01</u> Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)			Codice ramo <u>02</u> Assicurazioni sulla nuzialità e assicurazioni di natalità (denominazione)			Codice ramo <u>03</u> Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)		
	Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione								
Premi contabilizzati	+	1	0	1	0	1	0	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0	2	0	2	0	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0	3	0	3	0	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0	4	0	4	0	4	0
Spese di gestione	-	5	0	5	0	5	0	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	0	6	0	6	0	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0	7	0	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	0	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0	9	0	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0	10	0	10	0	10	0

	Codice ramo <u>04</u> Assicurazione malattia (denominazione)			Codice ramo <u>05</u> Operazioni di capitalizzazione (denominazione)			Codice ramo <u>06</u> Fondi pensione (denominazione)		
	Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione								
Premi contabilizzati	+	1	0	1	0	1	0	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0	2	0	2	0	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0	3	0	3	0	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0	4	0	4	0	4	0
Spese di gestione	-	5	0	5	0	5	0	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	0	6	0	6	0	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0	7	0	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	0	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0	9	0	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0	10	0	10	0	10	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4						
Premi contabilizzati	+ 1	0	11	0	21	0	31	0	41	0
Oneri relativi ai sinistri	- 2	0	12	0	22	0	32	0	42	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	0	13	0	23	0	33	0	43	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	0	14	0	24	0	34	0	44	0
Spese di gestione	- 5	0	15	0	25	0	35	0	45	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	0			26	0			46	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	0	17	0	27	0	37	0	47	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	-318
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-307

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società

FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

Esercizio 2015

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	0	3	412	4	0	5	0	6	412
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Totale	37	0	38	0	39	412	40	0	41	0	42	412
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Interessi su crediti												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	1.466	56	0	57	4.323	58	0	59	0	60	5.789
Altri proventi e recuperi	61	0	62	0	63	0	64	0	65	0	66	0
Totale	67	1.466	68	0	69	4.323	70	0	71	0	72	5.789
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Proventi straordinari	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
TOTALE GENERALE	85	1.466	86	0	87	4.735	88	0	89	0	90	6.201

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	2.000	146	0	147	0	148	8.731	149	0	150	10.731
Oneri diversi	151	0	152	0	153	0	154	6.171	155	0	156	6.171
Totale	157	2.000	158	0	159	0	160	14.902	161	0	162	16.902
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	170	0	171	0	172	0	173	0	174	0
Oneri straordinari	175	0	176	0	177	0	178	0	179	0	180	0
TOTALE GENERALE	181	2.000	182	0	183	0	184	14.902	185	0	186	16.902

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 366.827	5 0	11 0	15 0	21 366.827	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 366.827	8 0	14 0	18 0	24 366.827	28 0

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.Esercizio 2015

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	13.218	31	0	61	13.218
- Contributi sociali	2	4.066	32	0	62	4.066
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	0	33	0	63	808
- Spese varie inerenti al personale	4	1.064	34	0	64	1.064
Totale	5	19.156	35	0	65	19.156
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	19.156	40	0	70	19.156
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	12.403	41	0	71	12.403
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	12.403	43	0	73	12.403
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	31.559	44	0	74	31.559

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	682	45	0	75	682
Oneri relativi ai sinistri	16	3.299	46	0	76	3.299
Altre spese di acquisizione	17	7.912	47	0	77	7.912
Altre spese di amministrazione	18	14.194	48	0	78	14.194
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	5.472	49	0	79	5.472
.....	20	0	50	0	80	0
Totale	21	31.559	51	0	81	31.559

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	6
Impiegati	92	191
Salariati	93	0
Altri	94	2
Totale	95	199

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	10	98	350
Sindaci	97	3	99	70

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato GIORGIO CAGNETTI (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

CESARE BRENA

ANDREA ROSSI

FRANCO VOLPATO

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**Prospetti dimostrativi
del margine di solvibilità**

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)**

Esercizio 2015

(valori in migliaia di euro)

R.C.autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione.....

Infortunati; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali;
merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza.....

Altri danni ai beni; tutela giudiziaria

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione danni			
(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato	(uguale voce 1)	0
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	(uguale voci 4 e 6)	0
(3)	Altri attivi immateriali	(uguale voci 7, 8 e 9)	2.168
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti	(uguale voce 17)	0
(5)	Azioni o quote proprie	(uguale voce 91)	0
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	(uguale voce 101)	5.202
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione	(uguale voce 102)	0
(8)	Riserve di rivalutazione	(uguale voce 103)	88.468
(9)	Riserva legale	(uguale voce 104)	1.040
(10)	Riserve statutarie	(uguale voce 105)	0
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante	(uguale voce 106)	0
(12)	Altre riserve (1)		43.099
(13)	Perdite portate a nuovo	(uguale voce 108 (*))	0
(14)	Perdita dell'esercizio	(uguale voce 109 (*))	0
(15)	Utili portati a nuovo	(uguale voce 108)	22.281
(16)	Utile dell'esercizio	(uguale voce 109)	4.596
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)		0
(18)	Passività subordinate	(comprese nella voce 111).....	0
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett c) del Regolamento	0
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa		0
Voci del conto economico dell'esercizio N			
(21)	Premi lordi contabilizzati	(uguale voce 1)	367.065
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13.....	(vedi allegato 2)	30.302
(23)	Sinistri pagati: importo lordo	(uguale voce 8)	235.128
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2)	20.843
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9)	26.225
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2)	488
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo	(uguale voce 11)	4.794
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2)	647
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)	0
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2)	0
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo	(da allegato 1)	42.006
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2)	5.053
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15)	8.890
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2)	1.888
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto aindicandone di seguito il dettaglio			
Riserva Straordinaria			1.464
Versamenti in conto capitale			23.400
Riserva avanzo di Fusione			18.235
			0
			0
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando: azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett a)			
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)			
(3) Inserire le passività subordinate specificando: - prestiti a scadenza fissa			
- prestiti per i quali non è fissata scadenza			
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari			
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto			

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 8) 303.022
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2) 23.704
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9) 44.319
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 11) 1.927
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2) 99
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 1) -24.454
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2) -4.727
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15) -12.048
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 8) 328.840
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2) 25.290
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9) 59.430
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 11) 1.190
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2) 417
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 1) -6.831
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2) -1.895
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15) -7.707
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo	(uguale voce 8) 0
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo	(da allegato 1) 0
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo	(uguale voce 8) 0
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo	(da allegato 1) 0
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo	(uguale voce 8) 0
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo	(da allegato 1) 0
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo	(uguale voce 8) 0
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo	(da allegato 1) 0

(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	5.202
Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:		
(62) = (9)	riserva legale	1.040
(63)	riserve libere	131.567
Riporto di utili:		
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	22.281
(65)	utile dell'esercizio non distribuito (***)	18
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	
di cui:		
(67)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104))	0
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	0
(69)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni	0
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate	0
(69 ter)	Altri attivi immateriali	0
(70)	Totale da (61) a (69bis) e (69 ter)	160.108
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	0
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	2.168
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	0
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	0
(74 bis)	Altre deduzioni	0
(75)	Totale da (71) a (74bis)	2.168
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75)	157.940
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	0
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	0
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78)	0
(80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B)%)	Totale elementi A) e B) = (76) + (79) 157.940

(63)= (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77)= [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78)= 0,5 * (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(**) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi				
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio da ripartire:		382.216	
(82)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = 61.300 x 0,18 =		11.034	
(83)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = 320.916 x 0,16 =		51.347	
(84)	<i>Totale a), (82) + (83)</i>		62.381	
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500)	0,863		
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>		53.834	
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"				
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		901.909	
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		9.937	
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo		8.493	
(90)	Onere dei sinistri		903.353	
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) * da ripartire:		301.118	
(92)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO = 42.900 x 0,26 =		11.154	
(93)	quota eccedente i 42.900.000 EURO = 258.218 x 0,23 =		59.390	
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>		70.544	
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>		60.880	

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia				
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi		53.834	
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri		60.880	
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>		60.880	
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate		0	
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto		60.880	
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)		20.293	
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni		3.700	
(101)	<i>Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]</i>		20.293	
(102)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]</i>		60.880	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1</i>		63.690	
(104)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto</i>		63.690	
(105) = (80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i>		157.940	
(106) = (105) - (104)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		94.250	

$$(81) = (21) + [(0,5) * (22)]$$

$$(85) = 1 - \{ [(25)+(37)+(46)] - [(29)+(40)+(49)] + [(33)+(43)+(52)] \} / \{ [(23)+(35)+(44)] - [(27)+(38)+(47)] - [(31)+(41)+(50)] \}$$

$$(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; \text{ per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: } (53) + (55) + (57) + (59)$$

$$(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; \text{ per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: } (54) + (56) + (58) + (60)$$

$$(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]$$

$$(90) = (87) + (88) - (89)$$

$$(98bis) = \text{totale colonna g dell'allegato 3}$$

$$(98ter) = (98) + (98bis)$$

$$(104) = \text{se } (102) > = (103) \text{ allora } (104) = (102);$$

$$\text{se } (102) < (103) \text{ allora } (104) = (103) * [(113) - (59) \text{ di allegato 1 di nota integrativa}] / [(293) - (239) \text{ di allegato 1 di nota integrativa}], \text{ detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni caso } (104) > = (102).$$

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

**Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del regolamento**

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami danni

Esercizio 2015

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi						
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5	N-6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	42.006	-24.490	-6.831	11.222	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	65	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	316	0	897	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:							
(12) -costi	0	0	12	3	0	0	0
(13) -ricavi	0	36	0	0	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	36	-12	-3	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	42.006	voce 31 sez. I
(16) esercizio N-1	-24.454	voce 41 sez. I
(17) esercizio N-2	-6.831	voce 50 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez.I)

*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

		N	N-1	N-2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	30.302	29.210	30.016
2	- ramo 11	0	0	0
3	- ramo 12	282	263	249
4	- ramo 13	30.020	28.947	29.767
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	20.843	23.704	25.290
6	- ramo 11	0	0	0
7	- ramo 12	167	141	144
8	- ramo 13	20.676	23.563	25.146
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	488	1.033	2.264
10	- ramo 11	0	0	0
11	- ramo 12	0	0	0
12	- ramo 13	488	1.033	2.264
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	647	99	417
14	- ramo 11	0	0	0
15	- ramo 12	0	0	0
16	- ramo 13	647	99	417
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	5.053	-4.727	-1.895
22	- ramo 11	0	0	0
23	- ramo 12	-94	-53	-41
24	- ramo 13	5.147	-4.674	-1.854
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	1.888	-247	-685
26	- ramo 11	0	0	0
27	- ramo 12	0	0	0
28	- ramo 13	1.888	-247	-685

- (1) Compresi nella voce 1 del conto economico
(2) Compresi nella voce 8 del conto economico
(3) Compresi nella voce 9 del conto economico
(4) Compresi nella voce 11 del conto economico
(5) Compresi nella voce 12 del conto economico
(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis
(7) Compreso nella voce 15 del conto economico

(All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

- (15) esercizio N (1+6+8+14)
 (16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)
 (17) esercizio N-2 (1-2-4)

Importo
0
0
0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-94	-53	-41
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2

(15) esercizio N	(1+6+8+14)
(16) esercizio N-1	(1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2	(1-2-4)

Importo
-94
-53
-41

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	5.147	-4.674	-1.854
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

(15) esercizio N	(1+6+8+14)
(16) esercizio N-1	(1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2	(1-2-4)

Importo
5.147
-4.674
-1.854

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 2 del Regolamento

Società **FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.**

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre dell'anno di riferimento, al netto del relativo onere fiscale	
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

Le voci

(69ter) = (1) Allegato 4

(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato GIORGIO CAGNETTI (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

CESARE BRENA

ANDREA ROSSI

FRANCO VOLPATO

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, Cod. Civ.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

All'Assemblea degli Azionisti di FATA Assicurazione Danni S.p.A.

Signori Azionisti,

preliminarmente precisiamo che abbiamo assunto l'incarico in data 11 giugno 2014, in forza della deliberazione assunta dall'Azionista in ragione degli accordi inerenti al trasferimento del controllo della Società dal Gruppo Generali al Gruppo Cattolica Assicurazioni ed al conseguente rinnovo degli organi sociali.

Nell'ambito delle attività di controllo demandateci, riferiamo in particolare che nel corso e con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e, con particolare riferimento alle adunanze assembleari ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione, diamo atto che si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento ed in conformità alla legge ed allo Statuto sociale;
2. l'organo amministrativo e l'organo delegato hanno fornito tempestive ed adeguate informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo e, sulla base di tali informazioni, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi con la Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. abbiamo altresì riscontrato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e diamo atto che non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali;
4. con specifico riferimento alle operazioni intercorse con parti correlate abbiamo vigilato sui rapporti economici intercorsi tra dette parti ed abbiamo esaminato

l'informativa relativa alle operazioni infragruppo resa ai sensi dell'art. 2497-bis del Cod. Civ.;

5. in ordine all'assetto amministrativo e contabile, caratterizzato da strutture di presidio ed interfaccia in capo alla Società e ricorso all'*outsourcing* già in capo a Generali Business Solution S.C.p.A. ed ora in capo a Cattolica Services S.C.p.A., diamo atto dell'adeguatezza nonché dell'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, così come riscontrato anche sulla scorta delle informazioni fornite dalla Società di Revisione;
6. segnaliamo che è proseguito, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità pianificate, il processo di integrazione della Società all'interno del Gruppo Cattolica Assicurazioni, con il progressivo avvicendamento nei servizi già forniti dal Gruppo Generali, secondo un modello organizzativo che prevede (i) l'autonomia di alcune funzioni strategiche per lo sviluppo e l'operatività del *business*; (ii) l'*outsourcing* nell'ambito del Gruppo Cattolica Assicurazioni, in particolare delle *operations*, della finanza, della tesoreria, degli acquisti, dei sinistri, dell'informatica e della gestione amministrativa e contabile; (iii) un presidio interno sulla Privacy, le Risorse Umane e l'Organizzazione; rispetto a tale evoluzione della struttura organizzativa, iniziata nell'esercizio 2014 e che si è conclusa nel primo trimestre 2016, ci siamo interfacciati con i referenti aziendali con costante monitoraggio dell'adeguatezza della struttura medesima;
7. abbiamo instaurato e mantenuto in via continuativa rapporti con le strutture di controllo interno, di gestione dei rischi e di *compliance*, attribuite in *outsourcing* alla Capogruppo;
8. diamo atto che le funzioni di controllo (*internal audit, risk management e*

compliance) hanno fornito agli organi di governo, anche con la diretta partecipazione dei responsabili di funzione alle sedute del Consiglio di Amministrazione laddove afferente gli argomenti all'ordine del giorno, un'informativa continuativa e sistematica; in particolare i flussi informativi sono stati veicolati mediante la produzione di appositi *reports*, in ordine alle attività svolte, ai riscontri effettuati, agli interventi correttivi suggeriti ed attivati, al livello di criticità dei rilievi formulati, ai soggetti deputati ed ai tempi circa i provvedimenti correttivi ed all'attività di *follow-up* periodico;

9. con specifico riferimento all'esame della rendicontazione delle funzioni di controllo, relativamente all'esercizio in esame, non risultano criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione e diamo altresì atto dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni;
10. in ordine all'informativa periodica sui Reclami, predisposta dall'*Internal Audit*, abbiamo esaminato le relative risultanze riscontrando l'assenza di criticità;
11. per quanto riguarda gli obblighi di cui al D.Lgs. 39/2010, abbiamo in particolare vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria; (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) sulla revisione legale dei conti annuali; (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
12. abbiamo tenuto riunioni con la Società di Revisione finalizzati allo scambio di informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti ed in particolare per acquisire cognizione dei risultati delle verifiche periodiche in ordine alla regolare tenuta della contabilità e non sono emersi dati e informazioni rilevanti

che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

13. la Società di Revisione ha prodotto la relazione sulle questioni fondamentali ex art. 19, terzo comma, del D.Lgs. 39/2010, dalla quale non emergono rilievi o carenze significative nell'ambito del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
14. i compensi di competenza dell'esercizio alla Società di Revisione ammontano ad euro 96.476, oltre ad euro 4.885 relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;
15. diamo atto della relazione dell'Attuario Incaricato sulle riserve tecniche ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, attestante la sufficienza delle medesime;
16. abbiamo provveduto agli accertamenti di cui all'art. 7, del Regolamento ISVAP n. 36/2011, e non abbiamo evidenze e rilievi da segnalare;
17. diamo atto che la Società ha adottato il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dalle rendicontazioni ed informative dell'Organismo di Vigilanza preposto non sono emerse evidenze da segnalare;
18. precisiamo che non sono pervenute denunce ex art. 2408, Cod. Civ. e diamo atto che rispetto alle osservazioni ed ai pareri forniti preventivamente, le successive deliberazioni assunte dagli organi sociali non sono risultate in contrasto;
19. diamo atto che la Capogruppo ha provveduto in data 10 dicembre 2015 ad effettuare un versamento in conto capitale di euro 23,4 milioni in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento patrimoniale e del livello di copertura Solvency II stabiliti dalla Capogruppo medesima;

20. in ordine al programma di implementazione di Solvency II, la Società ha deliberato la richiesta di utilizzo, nell'ambito del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement), di parametri specifici dell'impresa (USP – Undertaking Specific Parameters) come da modello di Capogruppo, ed è in corso di finalizzazione la predisposizione della relativa documentazione da sottoporre all'Autorità di Vigilanza.

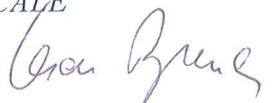
Per quanto riguarda specificamente il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e relativi allegati, abbiamo vigilato sulla generale impostazione, formazione e struttura dello stesso ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare. Inoltre abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

Con riferimento alla relazione sulla gestione abbiamo riscontrato sia la conformità alle previsioni di legge sia la completezza e la chiarezza informativa.

Per quanto sopra esposto e tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, esprimiamo parere favorevole alla proposta dell'organo amministrativo in ordine sia all'approvazione del bilancio e sia alla proposta dell'organo amministrativo relativa alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 24 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

(Cesare Brena) 

(Andrea Rossi)

(Franco Volpato)

**Relazione della Società di
Revisione e Relazione
dell'Attuario**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7.9.2005, n. 209

**All'Azionista di
FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fata Assicurazioni Danni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fata Assicurazioni Danni S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Intervento dell'attuario revisore

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D. Lgs. n. 209/2005, nella versione in vigore alla data di riferimento del bilancio d'esercizio, e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della Fata Assicurazioni Danni S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fata Assicurazioni Danni S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Fata Assicurazioni Danni S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fata Assicurazioni Danni S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Milano, 24 marzo 2016

Spett.le
Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 MILANO

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

ai sensi degli artt. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n.209, nella versione in vigore alla data di riferimento del bilancio 2015.

Oggetto: **FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A.** – Bilancio dell'esercizio 2015.

In esecuzione dell'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2015.

A mio giudizio, nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 24 marzo 2016

L'Attuario

prof. Nino Savelli

